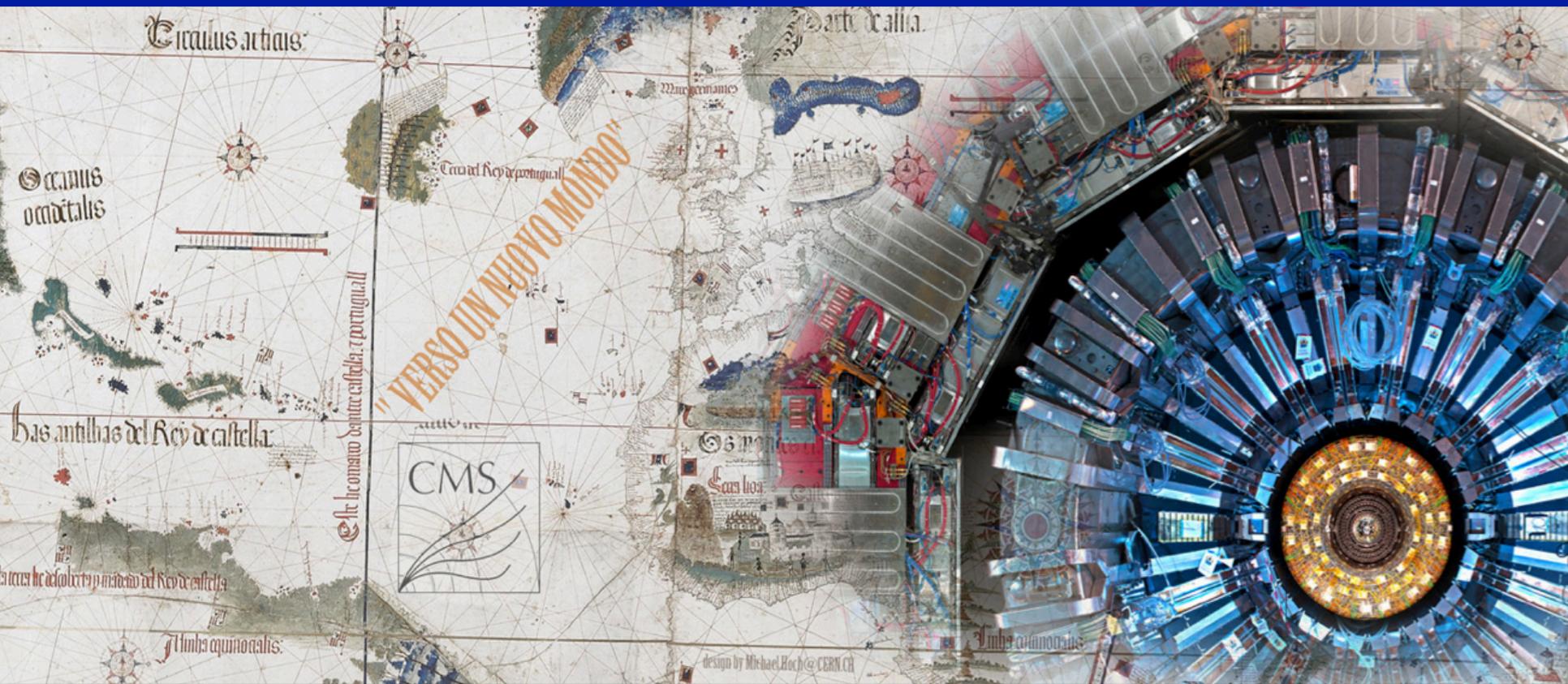


I rivelatori e la scoperta del bosone di Higgs



Chiara Mariotti INFN-Torino

11-12 ottobre 2016, CERN

Programma per gli insegnanti italiani 2015

L'insegnante è la persona alla quale un genitore affida la cosa più preziosa che possiede suo figlio: il cervello. Glielo affida perché lo trasformi in un oggetto pensante. Ma l'insegnante è anche la persona alla quale lo Stato affida la sua cosa più preziosa: la collettività dei cervelli, perché diventino il paese di domani.

Piero Angela

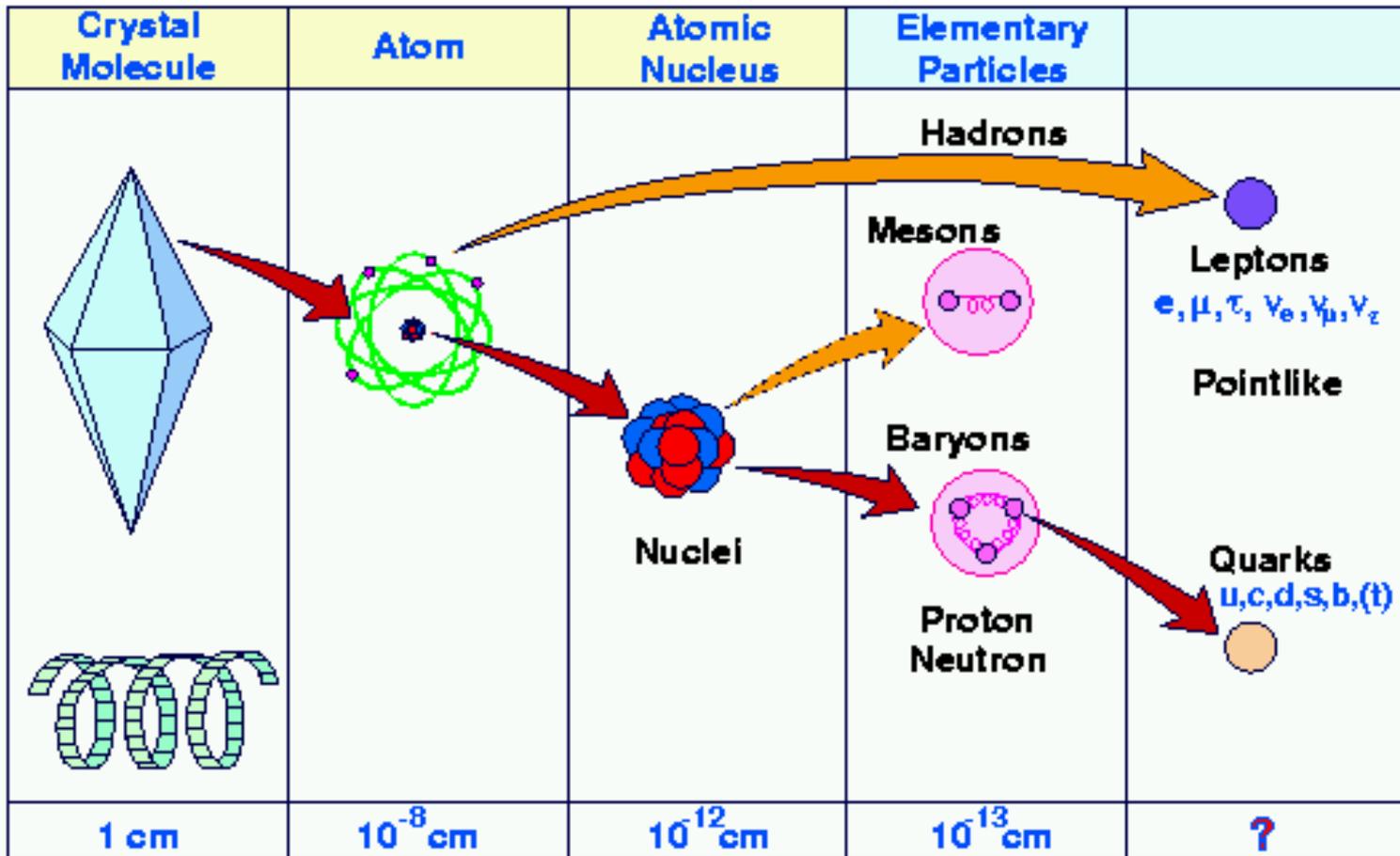


Silvia Miozzi e Antonella Del Rosso
ovvero **“le due tigri del Bengala”** ©
(Sergio Bertolucci)

Le Particelle Elementari

Negli ultimi 50 anni si è scoperto che l'universo è costituito da particelle elementari (puntiformi).

Combinare tra loro formano la materia di cui siamo fatti.



Le Forze

Le particelle elementari interagiscono tra loro tramite **messaggeri**, che sono altre particelle, dette “**particelle forza**”.

Le forze che conosciamo in natura sono:

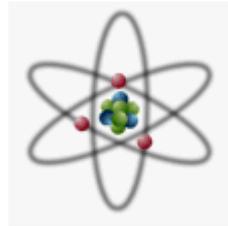
Forza gravitazionale:



Caduta dei corpi, moto stellare...

Il messaggero si pensa sia il **gravitone**

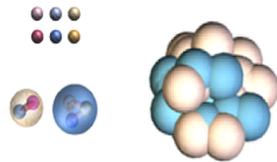
Forza elettromagnetica:



corrente, magneti, atomi, chimica...

Il suo messaggero è il **fotone**

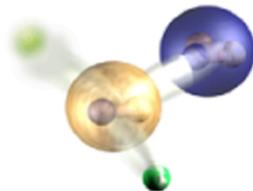
Forza forte:



tiene uniti i protoni e i neutroni nel nucleo anche se di carica uguale e tiene uniti i quark

Il suo messaggero è il **gluone**

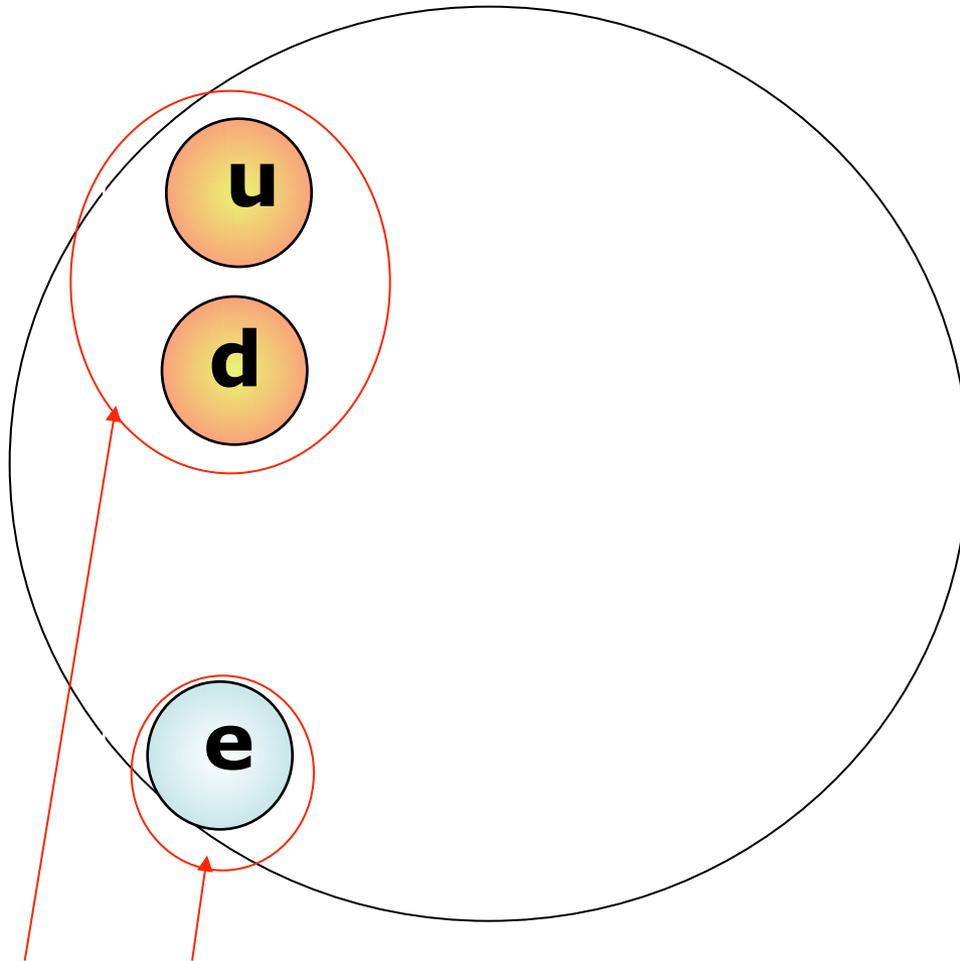
Forza debole



radioattività, attività solare ...

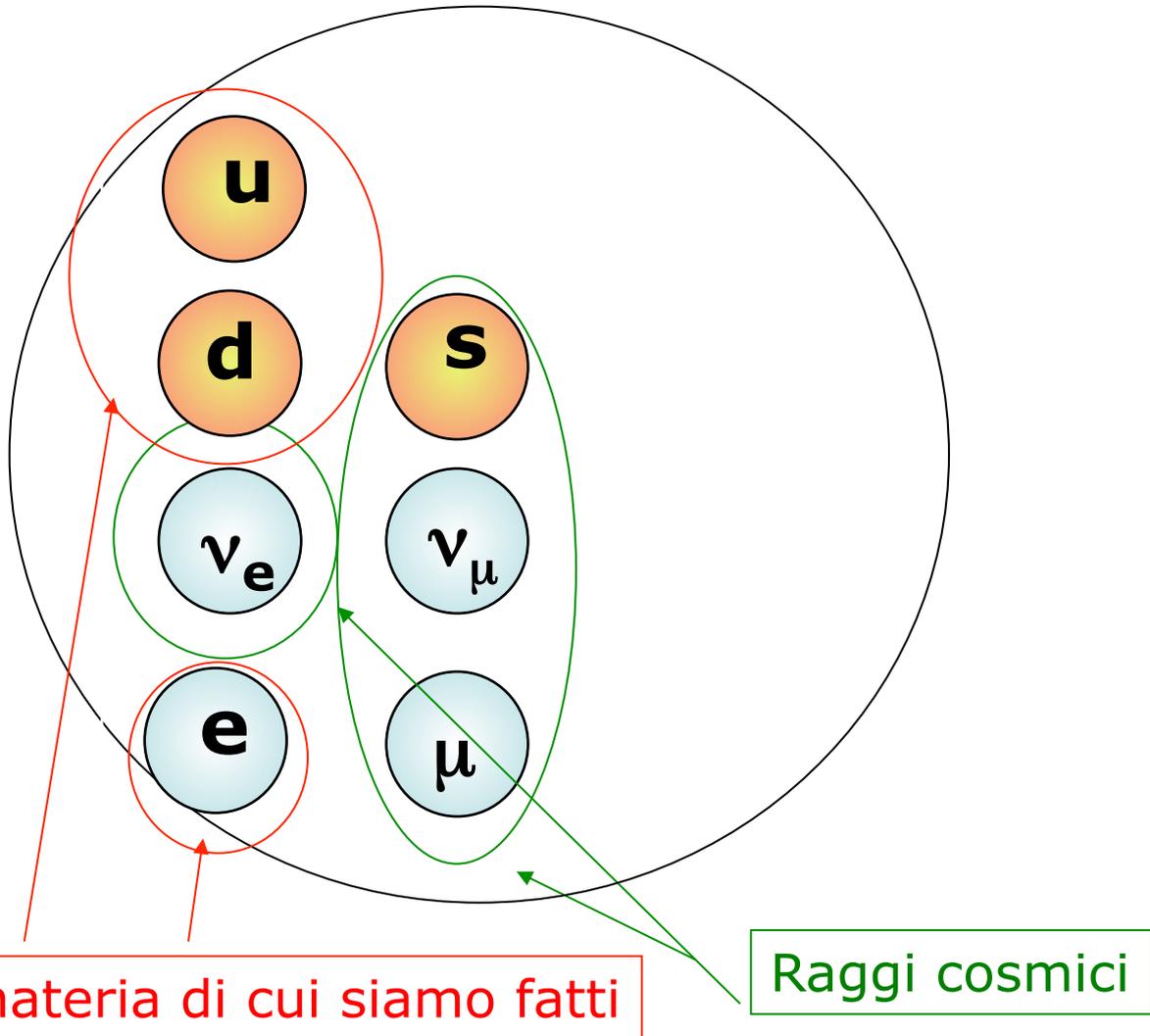
I suoi messaggeri sono i **W^\pm** e la **Z**

Le Particelle Fondamentali: Il MODELLO STANDARD



La materia di cui siamo fatti

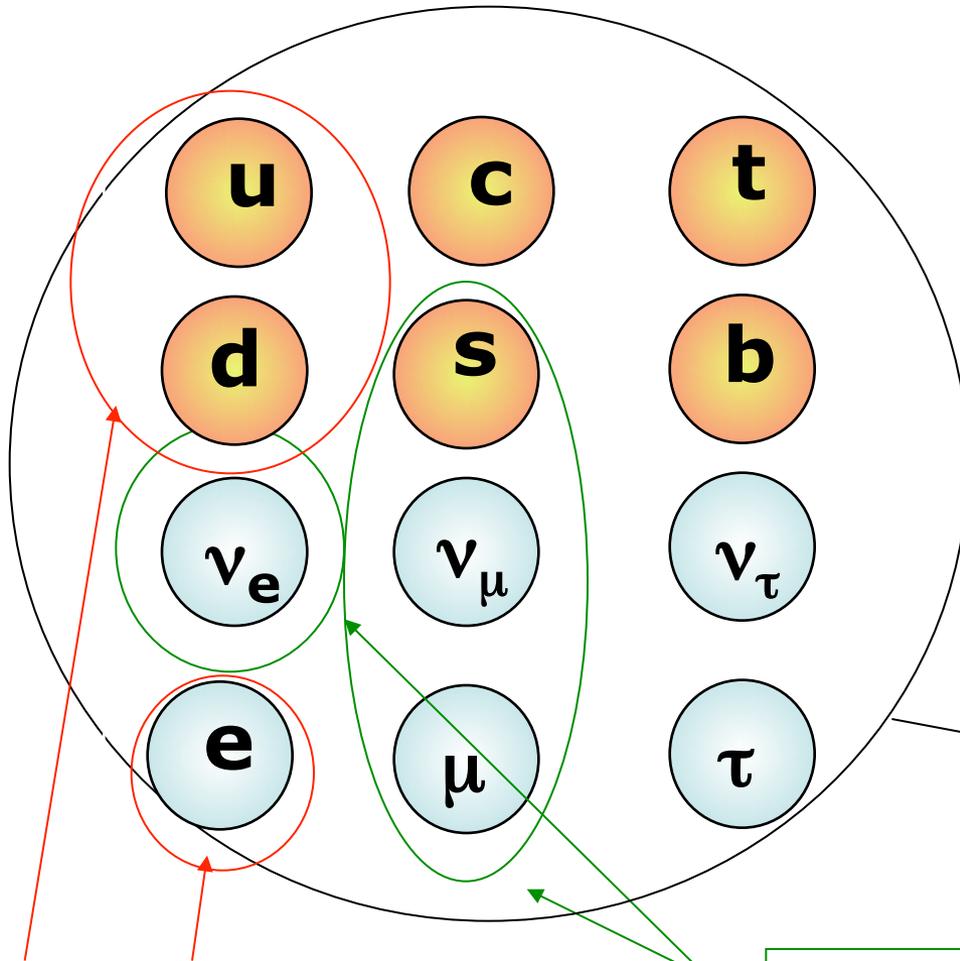
Le Particelle Fondamentali:II MODELLO STANDARD



La materia di cui siamo fatti

Raggi cosmici

Le Particelle Fondamentali:II MODELLO STANDARD

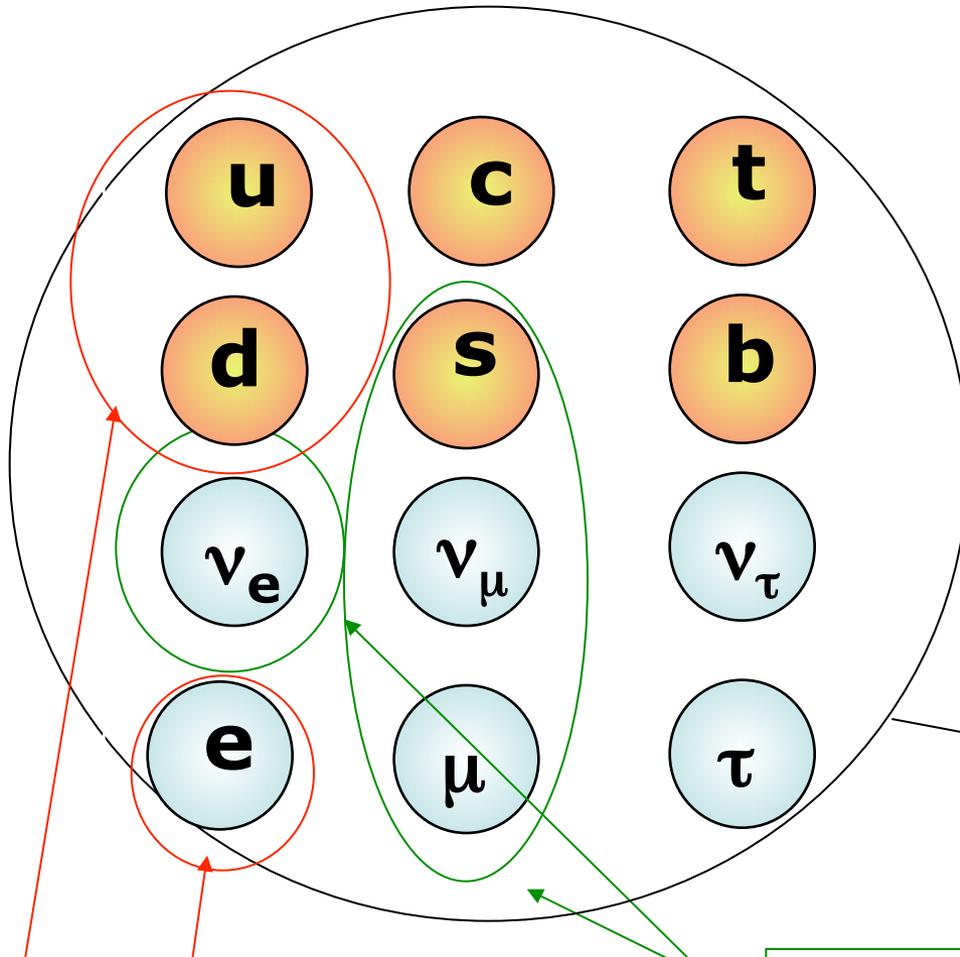


Si possono produrre in laboratorio

Raggi cosmici

La materia di cui siamo fatti

Le Particelle Fondamentali:II MODELLO STANDARD



Le particelle forza:
i bosoni
g gluoni (8)
γ fotone
W⁺, W⁻, Z

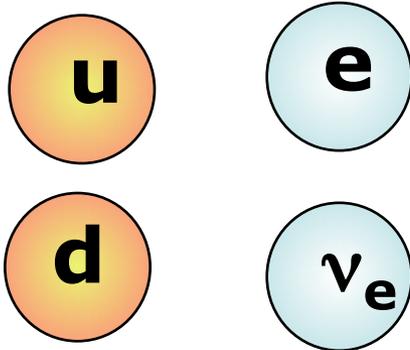
Si possono produrre
in laboratorio

La materia di cui siamo fatti

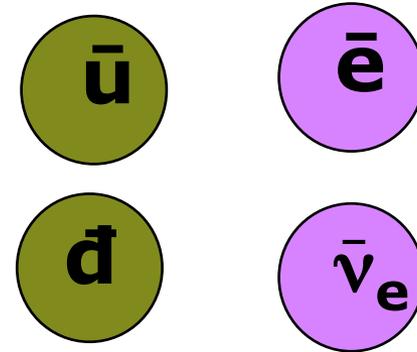
Raggi cosmici

L'antimateria

Per ogni particella



Esiste la sua antiparticella



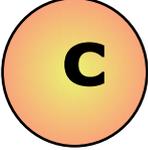
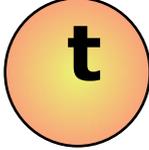
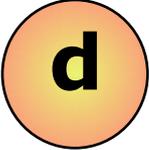
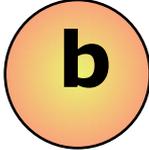
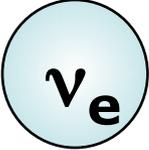
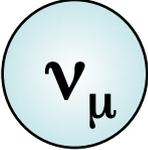
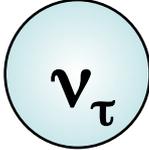
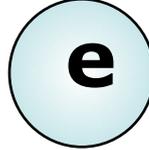
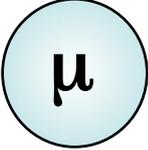
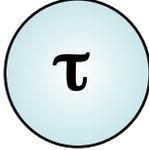
Le particelle e le antiparticelle hanno carica elettrica opposta



14 miliardi di anni fa, il Big Bang ha creato la materia e l'antimateria in quantita' uguali. Noi esistiamo perche' non c'e' piu' antimateria. Come e' successo questo?

Le Particelle Fondamentali:II MODELLO STANDARD

Masse dei FERMIONI (GeV)

 u ~0.001	 c ~1.5	 t ~180
 d ~0.002	 s ~0.1	 b ~4.5
 ν_e ~0.	 ν_μ ~0.	 ν_τ ~0.
 e ~0.0005	 μ ~0.1	 τ ~1.7

<u>Le particelle forza</u>	Massa
g gluoni (8)	0
γ fotone	0
W⁺,W⁻, Z bosoni	80/90 GeV

(Il protone ha massa ~1 GeV)

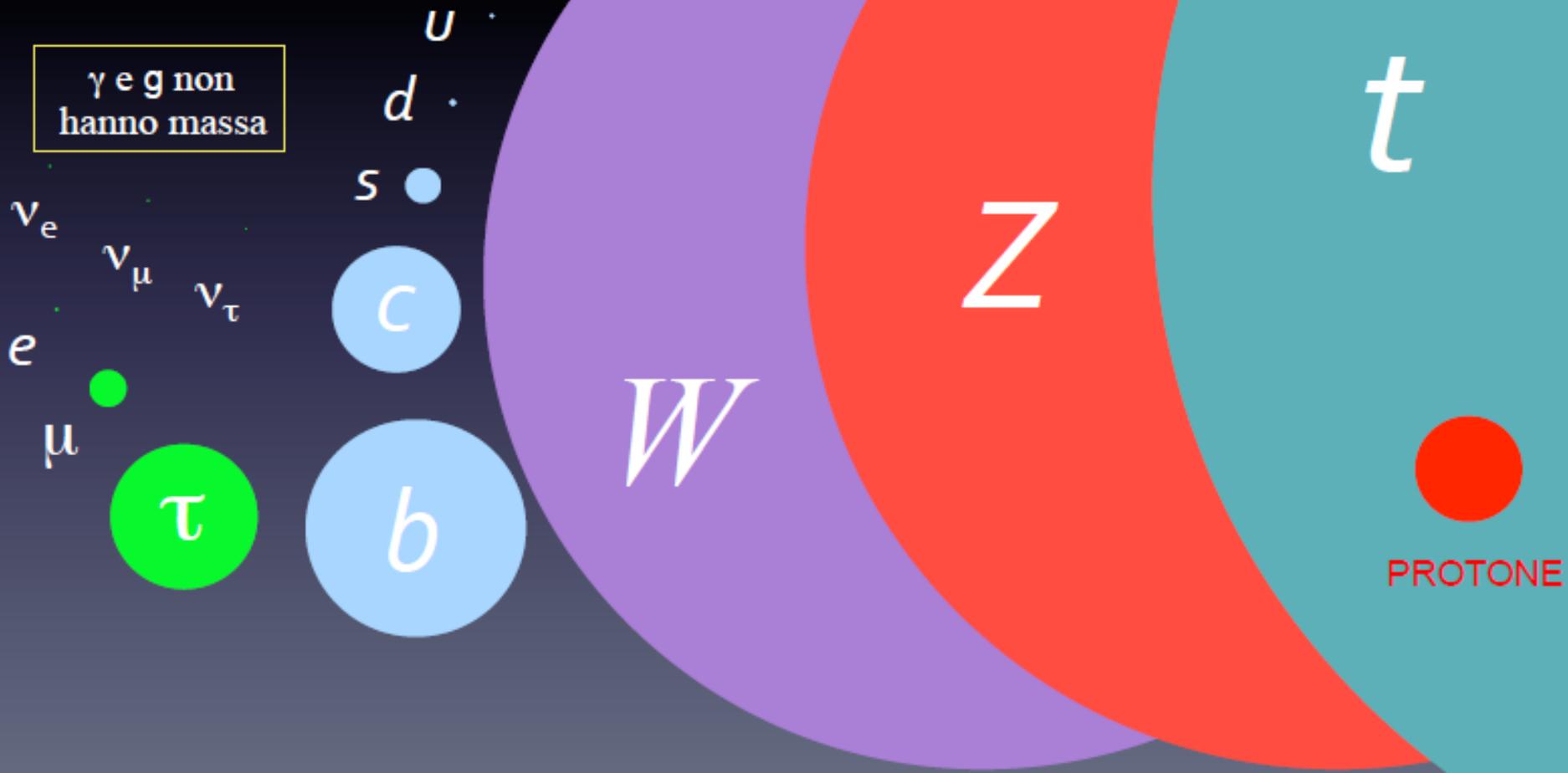
Il modello standard non predice le masse delle particelle.

I valori delle masse sono stati misurati sperimentalmente

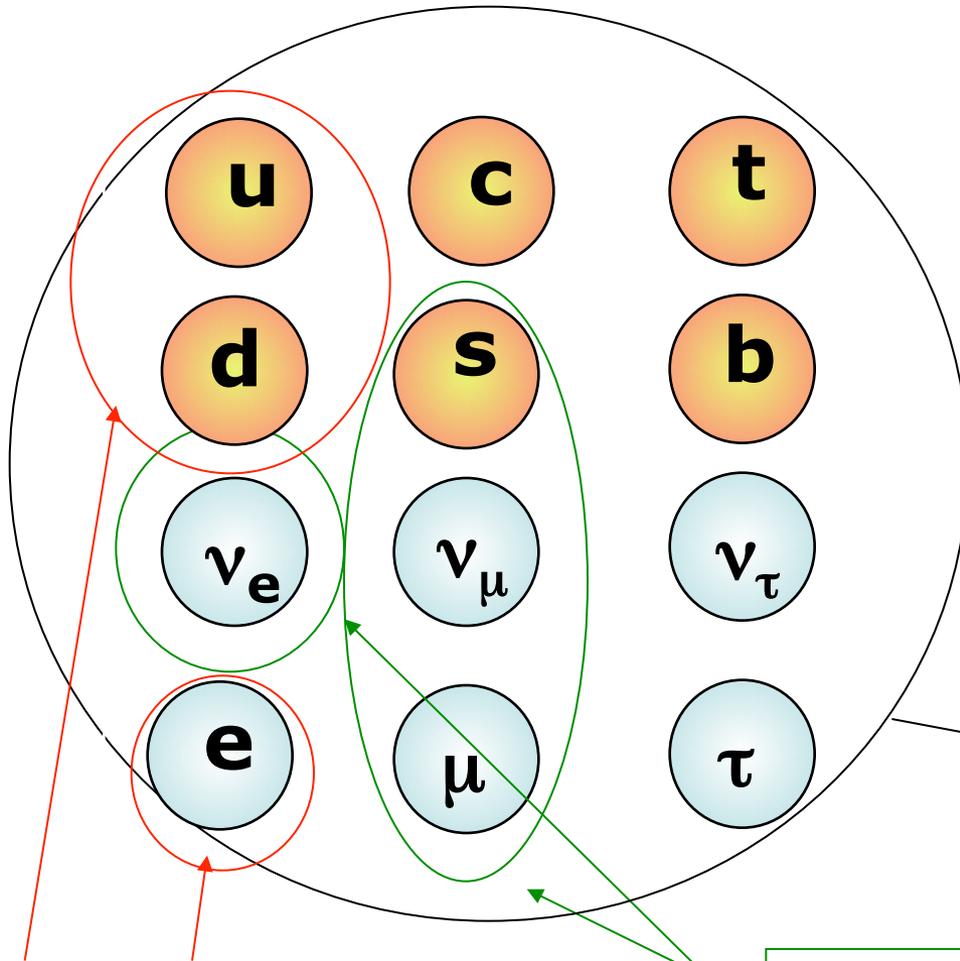
Qual e' l' origine della massa

Il problema della massa

Non c'è una spiegazione della massa delle particelle.
Eppure le particelle hanno una massa, che è enormemente diversa fra loro!

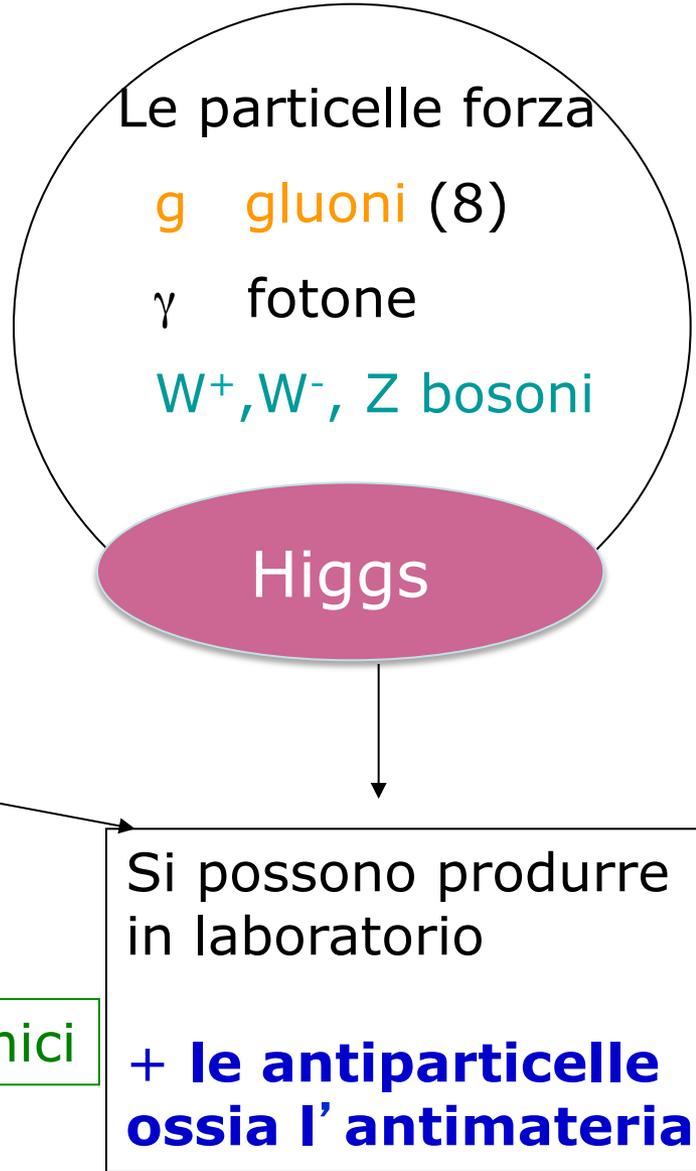


Le Particelle Fondamentali:II MODELLO STANDARD



La materia di cui siamo fatti

Raggi cosmici



Le particelle forza

g gluoni (8)

γ fotone

W⁺, W⁻, Z bosoni

Higgs

Si possono produrre in laboratorio

+ le antiparticelle ossia l' antimateria

Cosa e' la massa di una particella

L'impulso \vec{p} e l'energia E di una particella che si muove ad una velocita' vicino a quella della luce sono date da:

$$\vec{p} = m\vec{v} \quad E = mc^2$$

$$\vec{p} = \left. \begin{array}{c} E \\ p_1 \\ p_2 \\ p_3 \end{array} \right\} \begin{array}{c} E \\ \vec{p} \end{array}$$

Quando lavoriamo con oggetti relativistici la massa a cui ci riferiamo e' quella a riposo i.e. l'energia a $v \rightarrow 0$ divisa per c^2 .

$$E^2 = m^2 \cdot c^4 + \vec{p}^2 c^2 \Rightarrow m = \frac{\sqrt{E^2 - \vec{p}^2 c^2}}{c^2}$$

Un punto importante: particelle relativistiche possono avere $m=0$ e allo stesso tempo $E \neq 0$ e $\vec{p} \neq 0$.

Questo e' possibile solo se $v=c$.

La massa delle particelle

Il protone ha massa, e' un oggetto composto (da quark) e la sua massa e' in teoria calcolabile.

Delle particelle elementari (quelle che non hanno struttura interna) non si puo' calcolare la massa, ma la si deve misurare sperimentalmente (ex: elettrone, muone, tau).
La massa e' un numero fondamentale.

Altre particelle:

il neutrino: si e' da poco scoperto che e' massivo;
il fotone ha massa nulla.

i 3 quark che compongono il protone sono responsabili di solo 1% della sua massa. Il resto viene dall'interazione tra i quark e i gluoni



Il fotone

In meccanica quantistica relativistica ogni particella è associata ad un campo e viceversa.

Il fotone è la particella (messaggero o “particella forza”) associata alla radiazione elettromagnetica. **È senza massa per definizione: la radiazione elettromagnetica viaggia nello spazio alla velocità della luce.**

Si capisce bene il perché del valore della sua massa.

Il potenziale elettrostatico ha range infinito: la propagazione delle onde elettromagnetiche è possibile su lunghe distanze.

Interazioni deboli

Le interazioni deboli, per contro, sono a corto range: sebbene abbiano bisogno di “messaggeri” tipo il fotone, chiamati W^\pm e Z , la loro massa e' molto grande, circa 100 volte la massa del protone.

La connessione tra l'interazione elettromagnetica e l'interazione debole e' molto profonda: sono differenti aspetti della stessa interazione fondamentale (la teoria e' unificata → la teoria elettrodebole). Il perche' la massa del fotone e le masse di W e Z sono cosi' diverse e' veramente difficile da capire.

Una soluzione possibile

Torniamo all'elettromagnetismo: Sappiamo che i fotoni possono comportarsi come particelle massive: questo succede quando viaggiano in un mezzo diverso dallo spazio vuoto.

La ragione fisica per questo è che la propagazione del campo elettrico e magnetico (ovvero del fotone) interagisce con il mezzo. L'effetto risultante è il “rallentamento” dell'onda che si propaga che **è l'equivalente di una massa effettiva per il fotone che si propaga.**

Si potrebbe dunque modificare lo spazio vuoto in modo tale che si comporti come un mezzo per le particelle che si propagano?

La rottura spontanea di simmetria

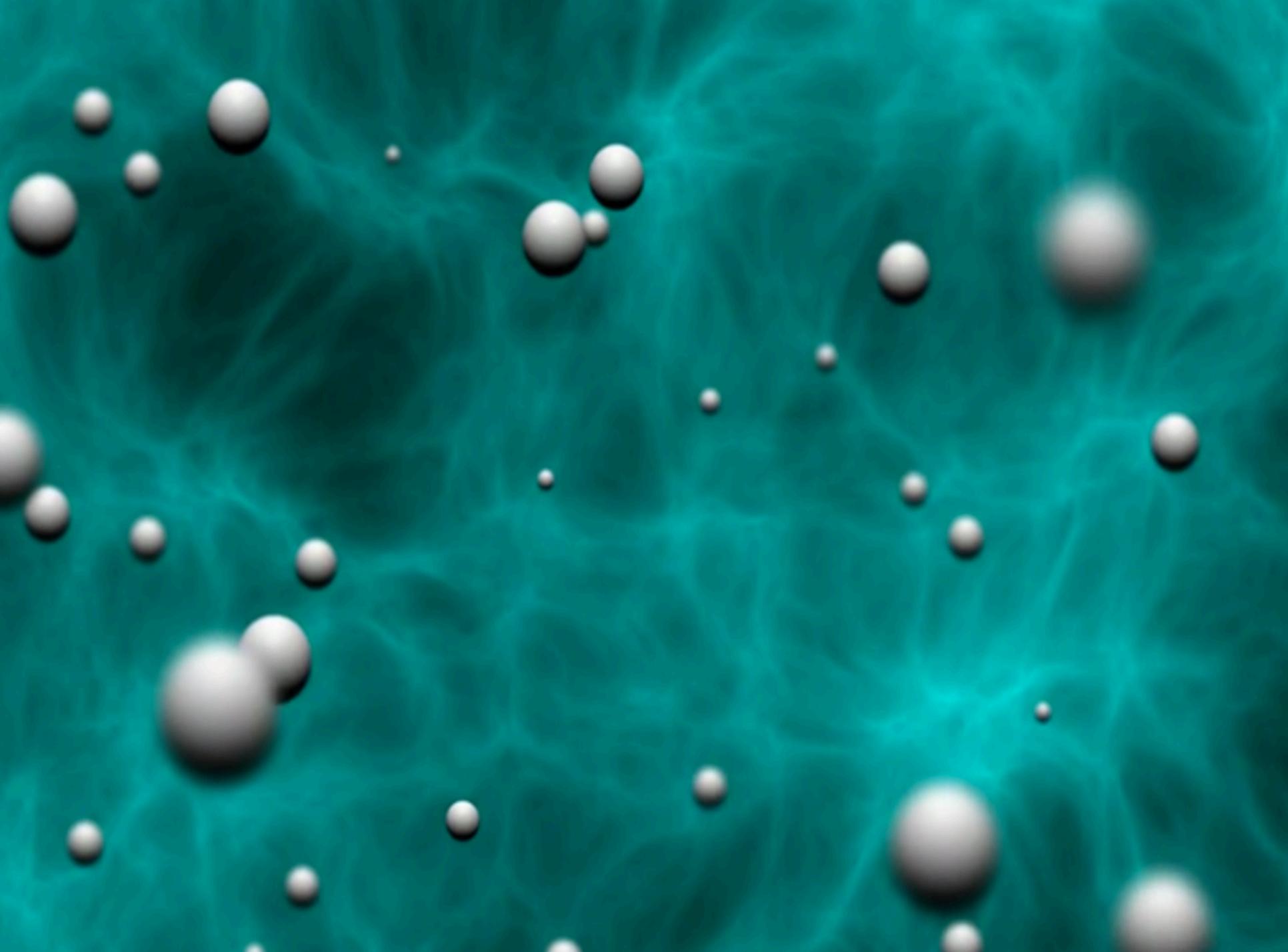
La risposta è sì: possiamo introdurre un campo tale che:

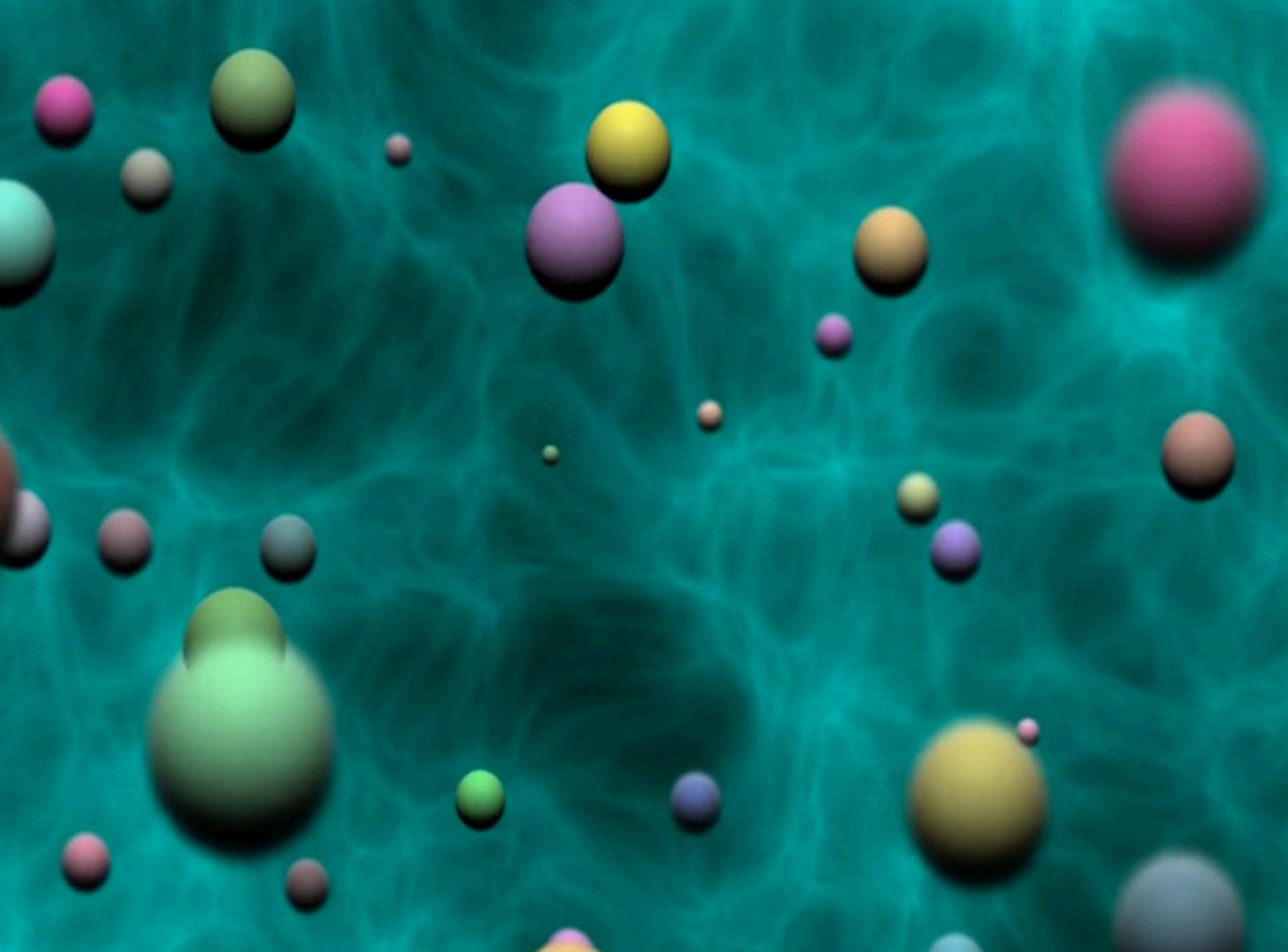
1. non abbia valore nullo quando “non accade nulla”
(ovvero lo stato di minima energia /stato fondamentale non sia nullo)
2. che non violi i principi di base della invarianza relativistica
3. interagisca con tutti gli altri campi “nel modo giusto” (ossia vogliamo che ad esempio il fotone rimanga a massa nulla, mentre W , Z , leptoni e quark acquistino massa). → **Le particelle “muovendosi” nel mezzo dove questo nuovo campo è presente, acquistano una massa effettiva**

Il punto 1 è quello che chiamiamo “**rottura spontanea di simmetria**”: lo stato fondamentale **non** corrisponde ad una configurazione totalmente simmetrica



10^{-10} SECONDS
AFTER BIG BANG

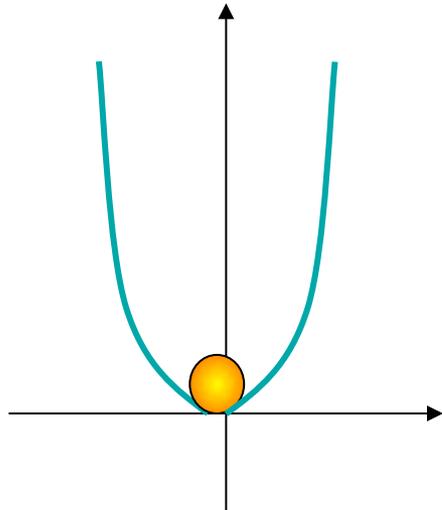




Rottura spontanea di simmetria

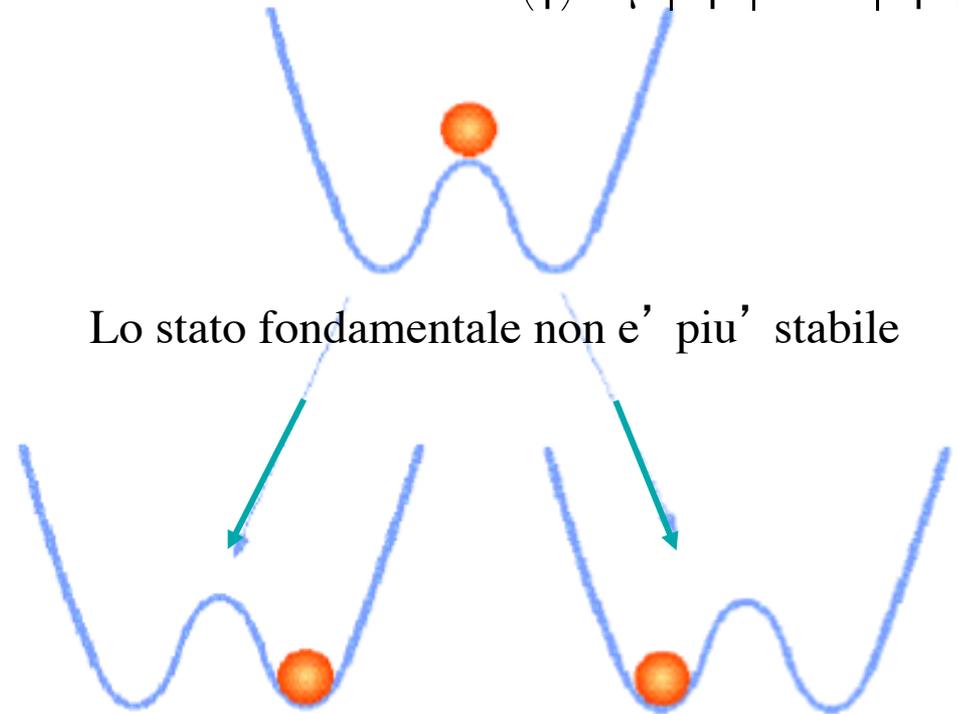
Graficamente possiamo illustrarlo così:

$$V(\phi) = +\mu |\phi|^2 + \lambda |\phi|^4$$



Simmetria dello stato fondamentale

$$V(\phi) = -\mu |\phi|^2 + \lambda |\phi|^4$$



Lo stato fondamentale non è più stabile

Per andare nello stato stabile, deve scegliere destra o sinistra. La scelta rompe la simmetria in modo "spontaneo"! Lo stato stabile non è più simmetrico

Il meccanismo di Higgs

Il meccanismo descritto puo' essere implementato in modo consistente: **il meccanismo di Higgs**

Nella versione piu' semplice richiede l'introduzione di un solo campo scalare (SPIN = 0, con una sola componente - mentre il fotone ha 3 componenti): **il campo di Higgs.**

In meccanica quantistica relativistica ci aspettiamo che al campo di Higgs sia associata una particella.

La prova di consistenza interna delle teorie di campo con il meccanismo di rottura spontanea della simmetria di gauge e' stato molto laborioso ed e' uno dei risultati di piu' alto livello della fisica teorica.

La massa del bosone di Higgs

Questo nuovo campo di Higgs responsabile della massa di tutte le particelle corrisponde ad una particella fisica:

il bosone di Higgs.

Osservazione diretta di questa particella e' necessaria per una conferma che tale meccanismo sia corretto.

Era l' unico pezzo mancante della teoria che oggi abbiamo delle interazioni fondamentali (il Modello Standard).

Nel Modello Standard il bosone di Higgs deve esistere con una massa al di sotto di **1 TeV**, altrimenti la teoria non e' piu' valida.

Il bosone di Higgs

Se cammini e improvvisamente entri in una piscina, rallenti.

Se non vedessi l'acqua, penseresti di essere improvvisamente diventato pesante.

Acquisti "massa" perché interagisci con un mezzo che è tutto attorno a te.

Il campo di Higgs è l'equivalente dell'acqua che ti sta attorno.

Il bosone di Higgs

Possiamo pensare alla particella di Higgs come il messaggero del campo di Higgs, come un fiocco di neve.



Possiamo pensare al “vuoto” come un mezzo denso che offre una “resistenza” ad una forza e quindi é equivalente ad una massa:



quark top



elettrone

Il campo di Higgs

“Immaginate questa stanza, togliete tutti gli oggetti, svuotatela.
Quello che rimane e' il campo gravitazionale.

Immaginate ancora di poterla spostare nello spazio in un luogo dove non ci sia il campo gravitazionale.
Quello che resta e' il campo di Higgs.”

Alvaro de Rujula
ai poeti di POP-Science

La ricerca di nuove particelle

Vogliamo dunque:

- scoprire se esiste il bosone di Higgs
- Cercare il meccanismo responsabile dell'origine delle masse
- cercare nuova fisica / nuove particelle
- verificare altre e nuove teorie

Al **CERN** e' stato costruito l'acceleratore chiamato **LHC** (**Large Hadron Collider**) che sara' in grado di dare una risposta a queste domande.

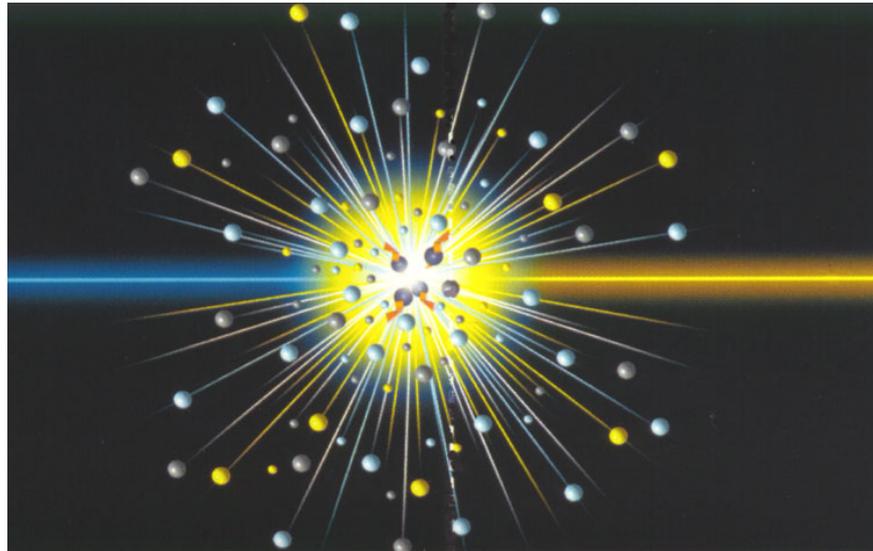
E' entrato in funzione alla fine del 2009.

Gli acceleratori

Acceleriamo particelle portandole ad altissime energie per poi farle scontrare:

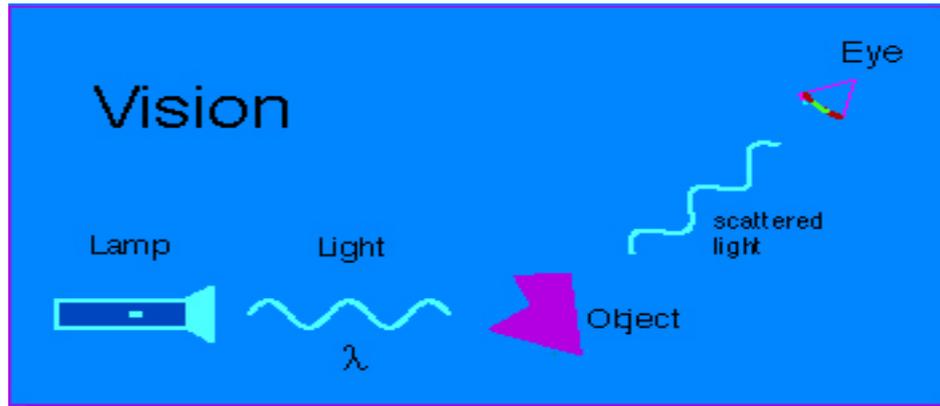
- per studiare cosa succede durante l'interazione a $< 10^{-13}$ cm
- per produrre nuove particelle grazie a **$E=mc^2$**

$$E=mc^2$$



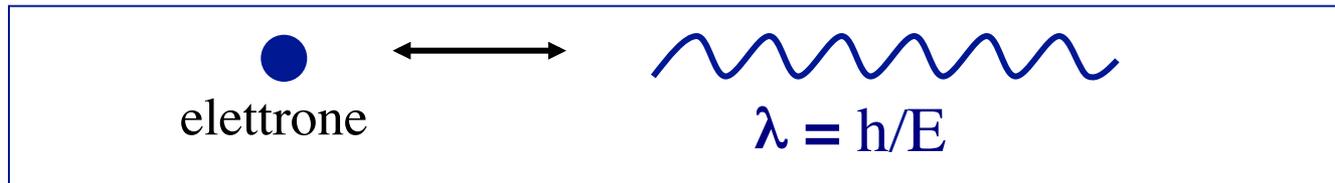
Studiando le particelle prodotte (quante sono, quali sono, le loro caratteristiche etc.) possiamo capire cosa è successo al momento dell'urto e risalire ai processi fondamentali che regolano la natura

Perché accelerare?



Possiamo vedere fino a dimensioni di $\sim 10^{-2}$ cm

La meccanica quantistica ci dice che le particelle si comportano come un'onda e viceversa.



Tanto più la lunghezza d'onda è piccola / ovvero tanto più l'energia è grande tanto più piccole sono le dimensioni che possiamo esplorare/vedere

I microscopi elettronici possono esplorare regioni di $\sim 10^{-6}$ cm – cellule / DNA

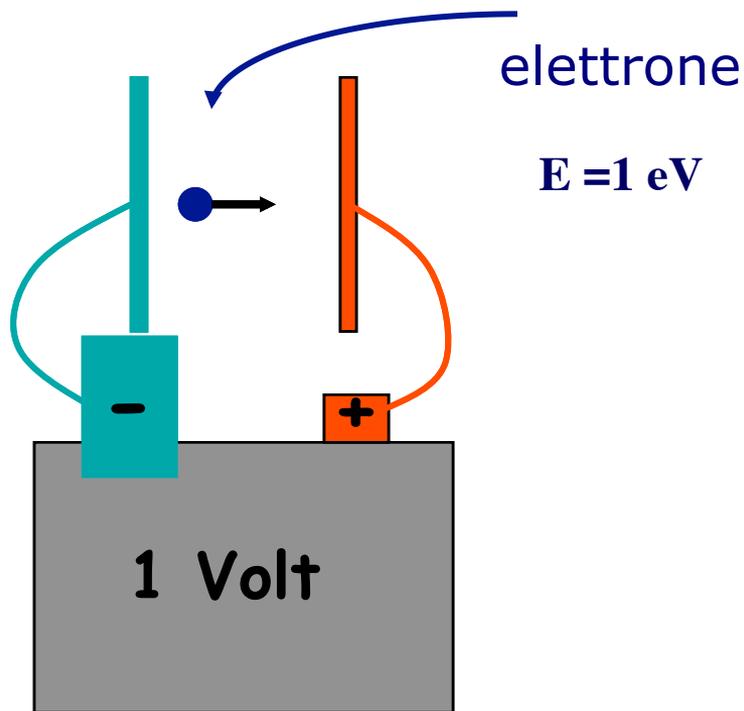
Per andare oltre (10^{-13} - 10^{-15} cm) dobbiamo accelerare oltre le particelle.

Unita' di misura di energia

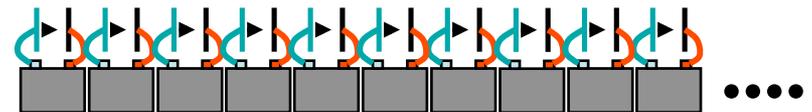
I fisici usano il **GeV** - Giga ElectronVolt = 10^9 eV

$m(\text{protone}) = 0.938 \text{ GeV} \rightarrow 1.67262158(31) \times 10^{-27} \text{ Kg}$

$m(\text{elettrone}) = 0.0005 \text{ GeV} \rightarrow 9.109 \times 10^{-31} \text{ Kg} = (1/2000 m(p))$



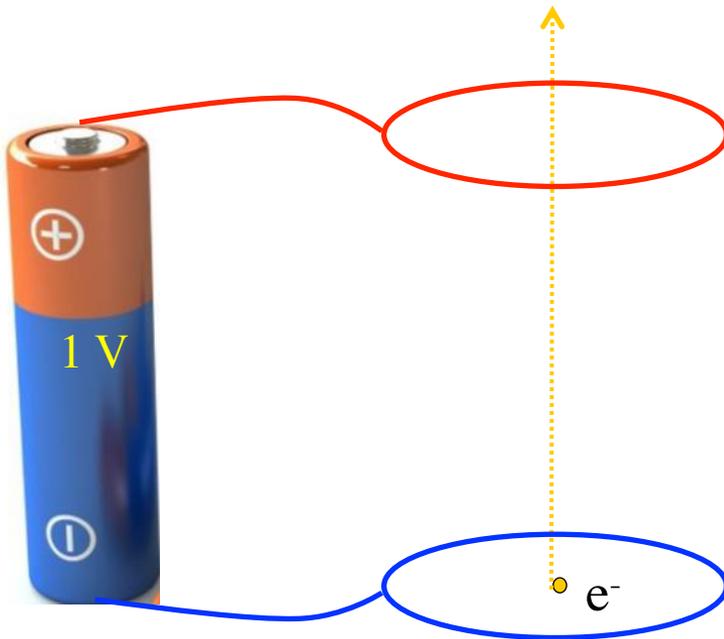
Per dare ad un elettrone l'energia di **1GeV**, dovremmo mettere di seguito **666,666,666** pile da 1.5 Volt !!



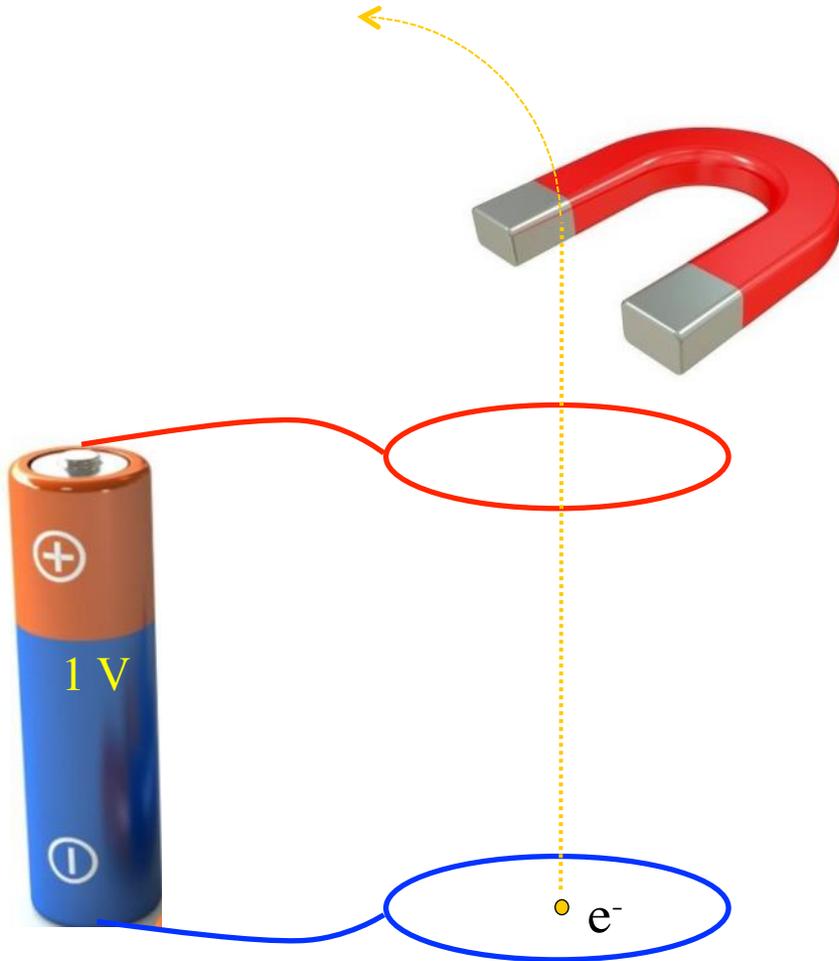
Acceleratori di particelle

Una particella carica si muove a causa dell'effetto del campo elettrico

Aumentando il voltaggio della pila, la velocità della particella aumenta conseguentemente. La particella è accelerata



Acceleratori di particelle



Una particella carica si muove a causa dell'effetto del campo elettrico

Aumentando il voltaggio della pila, la velocità della particella aumenta conseguentemente. La particella è accelerata

Se aggiungiamo un campo magnetico prodotto da un magnete la traiettoria viene curvata.

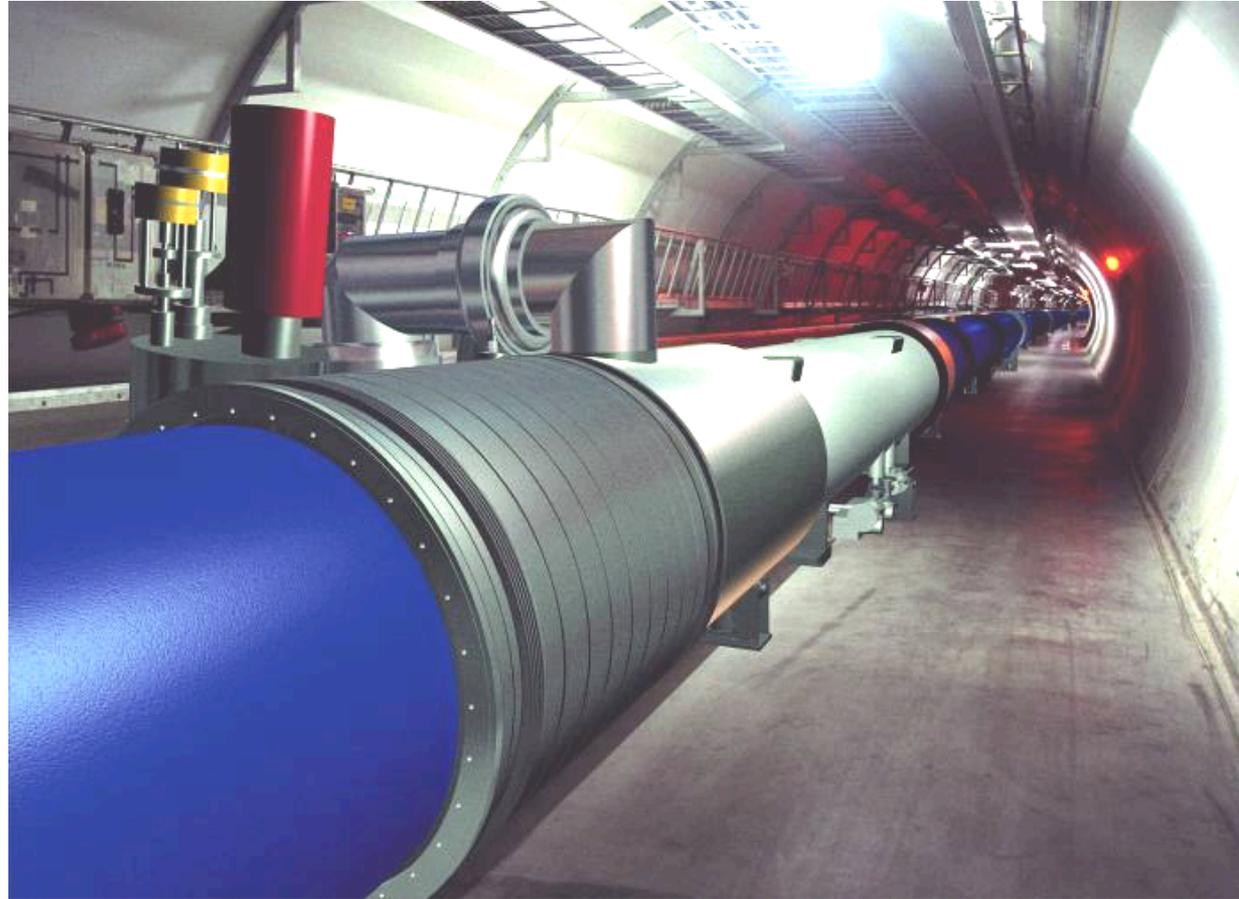
LHC l'acceleratore piu' potente mai costruito

L'energia viene misurata in Elettronvolts -eV- (energia cinetica acquisita da un elettrone che viene accelerato da una differenza di potenziale di 1 Volt)

L' LHC accelera fasci di protoni ad energie di 7 Tera-eV
(7.000.000.000.000 eV)

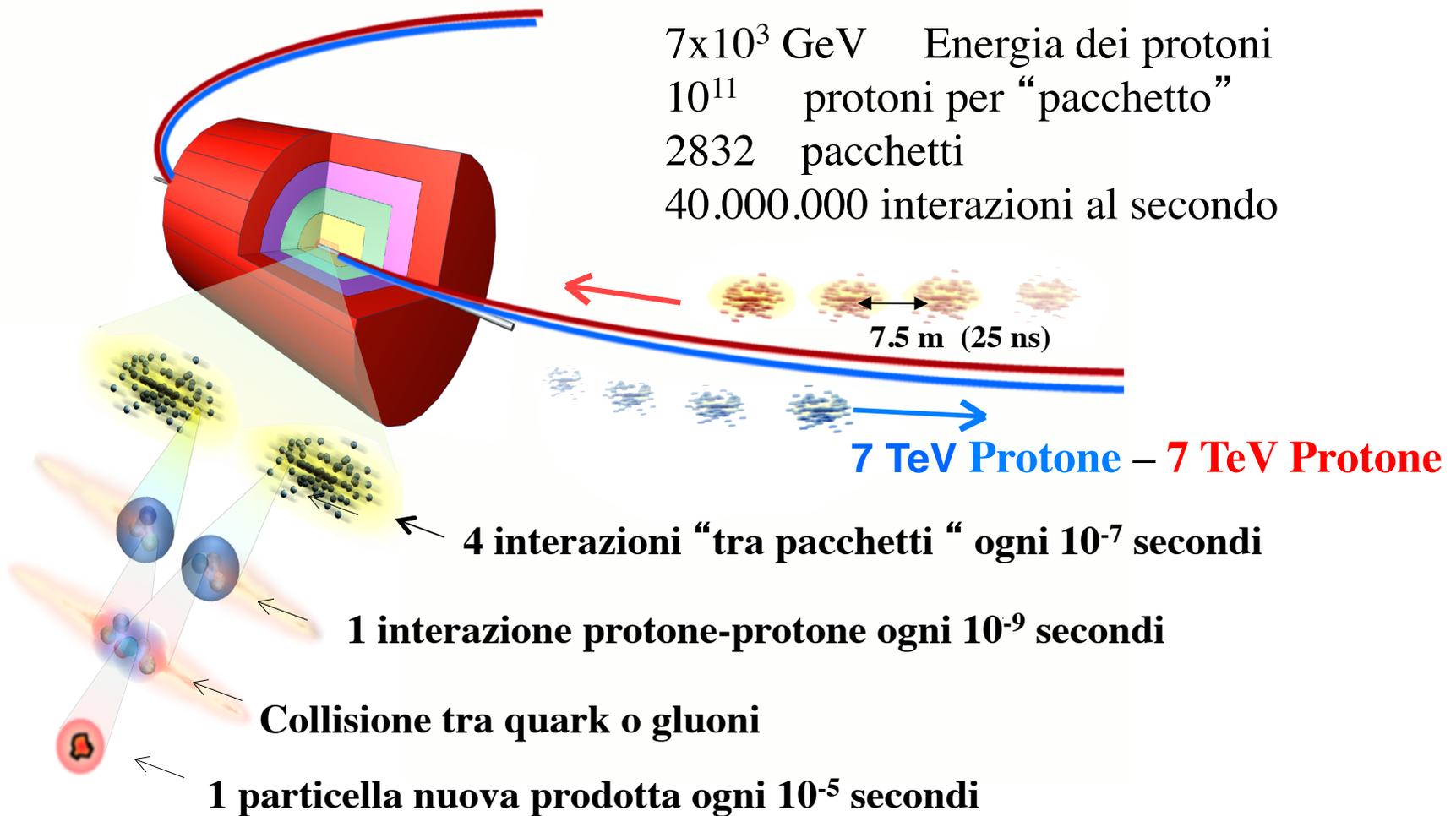
CERN LHC :
E = 7 TeV **c-10 Km/h**

velocita' luce
c= 299782 Km/s
=1'080'000'000 Km/h

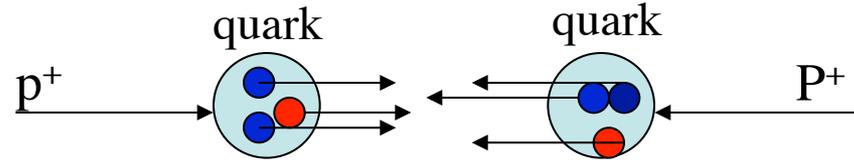


2008: Large Hadron Collider

Costruito nel tunnel di LEP / urti protoni - protoni



Quanta energia ?



Collisione di protoni: interazione fra partoni (q, g)

- I partoni che interagiscono portano solo una frazione x dell'energia totale del protone:
- Abbiamo bisogno di collisioni di protoni a **~ 6 TeV** per raggiungere 1 TeV
- Vantaggio: scan di un ampissimo range di energia

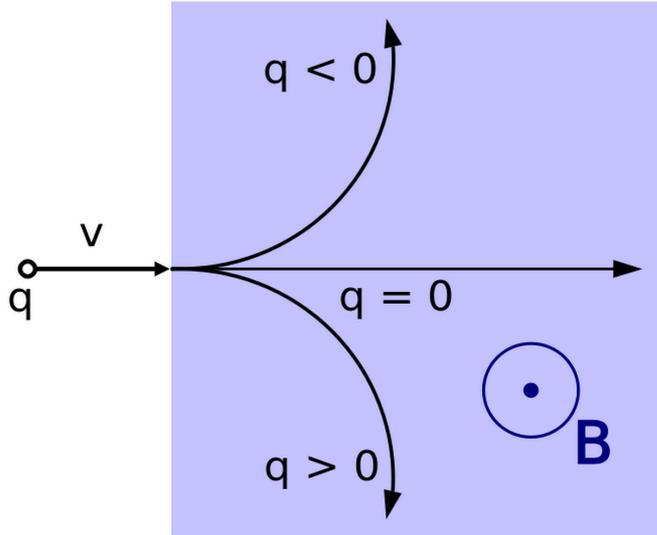
$$E < 1/3(E(p) + E(p))$$

LHC: Collisore di protoni da 14 TeV (7 TeV per fascio)

- $p = 0.3 \cdot B \cdot R \Rightarrow$
il limite è il **campo magnetico necessario** per curvare p^+ su
traiettoria circolare di 27 km
- 1232 dipoli superconduttori (-271°), **8.3 T**
- ~ 9300 magneti in tutto
- Energia immagazzinata: **~ 10 GJ**

Il campo magnetico

Il campo magnetico curva le **particelle cariche**:



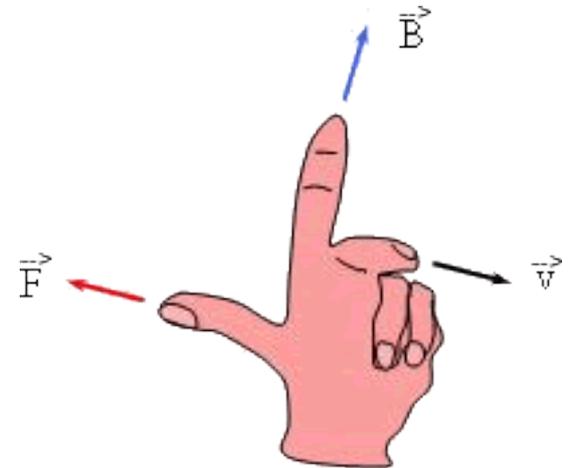
La forza di Lorentz

$$F = q \cdot v \cdot B = m \cdot \frac{v^2}{R}$$

$$\Rightarrow q \cdot B \cdot R = m \cdot v = |\vec{p}|$$

Un campo magnetico permette di:

- determinare la carica di una particella,
- dato R il raggio di curvatura ed m, determini p (l'impulso)
- o noto l'impulso determini la massa

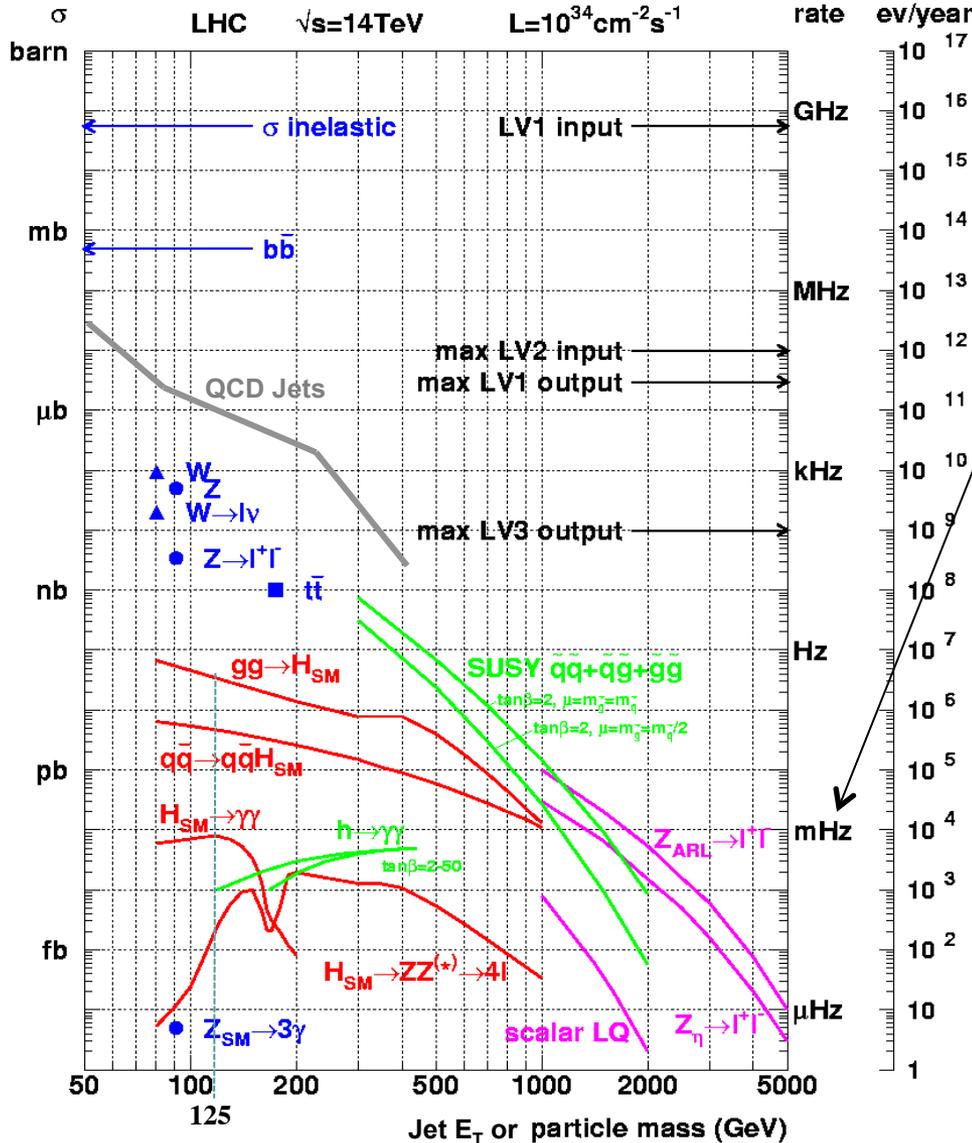


Quante interazioni facciamo?

Sezioni d'urto σ (a 14 TeV):

La sezione d'urto e' la probabilita' che avvenga un certo evento, date le condizioni iniziali

12 ordini di grandezza



Processi molto rari

$$R = \mathcal{L}\sigma$$

$$\mathcal{L} = f \frac{n_1 n_2}{A}$$

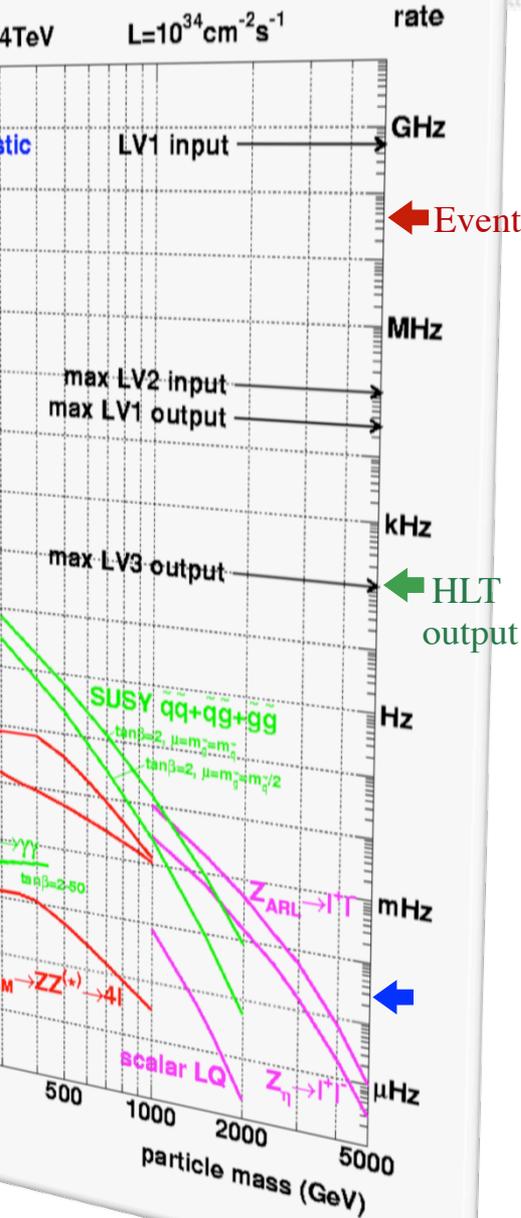
Numero di p nei fasci

Frequenza di collisione

Superficie in cui collidono

⇒ Si cerca la massima luminosità (\mathcal{L}) possibile

Event rate



Rate di collisioni: **40 (20) MHz**

ovvero ogni 50 (25) ns

Dimensione eventi **~ 1 Mbyte**

- Impossibile salvarli tutti!
- Band width limit ~ 100 Gbyte/s

TRIGGER: Selezione in tempo reale

- Per ridurre rate a ~ 100 Hz per scrittura
- A tutti gli effetti un'analisi di fisica degli eventi

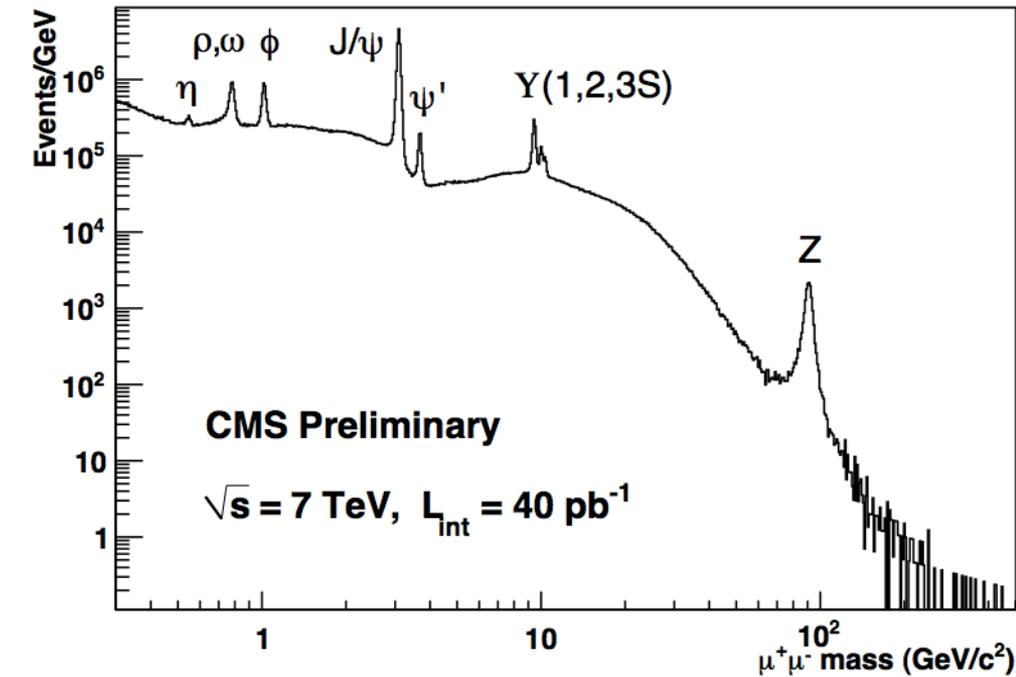
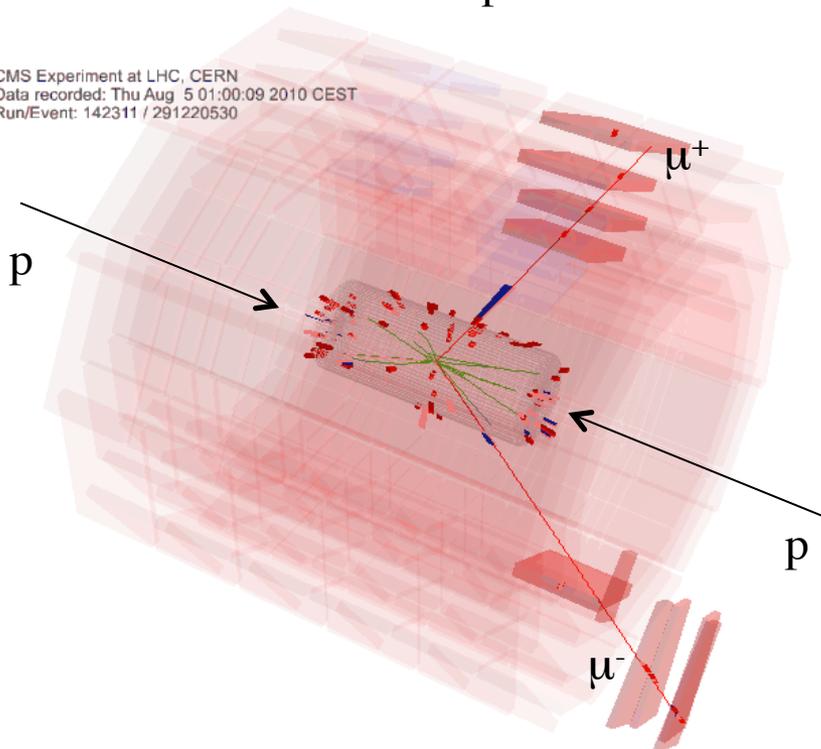
Analisi off-line: ulteriore selezione di 1 evento interessante ogni $\sim 10^6$

Le particelle "interessanti" decadono istantaneamente

- Dobbiamo cercare i loro prodotti di decadimento
- Spesso in un fondo ("background") di eventi simili prodotti per es. da processi già noti

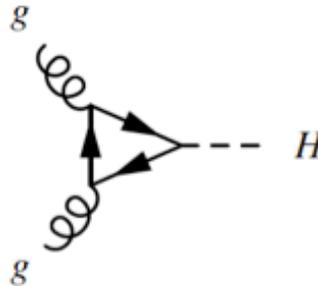
Esempio: **risonanze nello spettro $\mu^+\mu^-$** in collisioni pp

CMS Experiment at LHC, CERN
Data recorded: Thu Aug 5 01:00:09 2010 CEST
Run/Event: 142311 / 291220530



Produzione e decadimenti del bosone di Higgs

Il bosone di Higgs puo' essere prodotto nella fusione di 2 dei gluoni che sono all'interno del protone:



Il bosone di Higgs non e' una particella stabile

Decade in particelle elementari piu' leggere

Gli "stati finali" sono molteplici; i piu' importanti sono:

- $H \rightarrow$ due fotoni ($H \rightarrow \gamma\gamma$)
- $H \rightarrow$ quattro leptoni, per esempio quattro elettroni o quattro muoni ($H \rightarrow 4l$)



Produzione e decadimenti del bosone di Higgs

La produzione e gli “stati finali” sono previsti con accuratezza dalla teoria

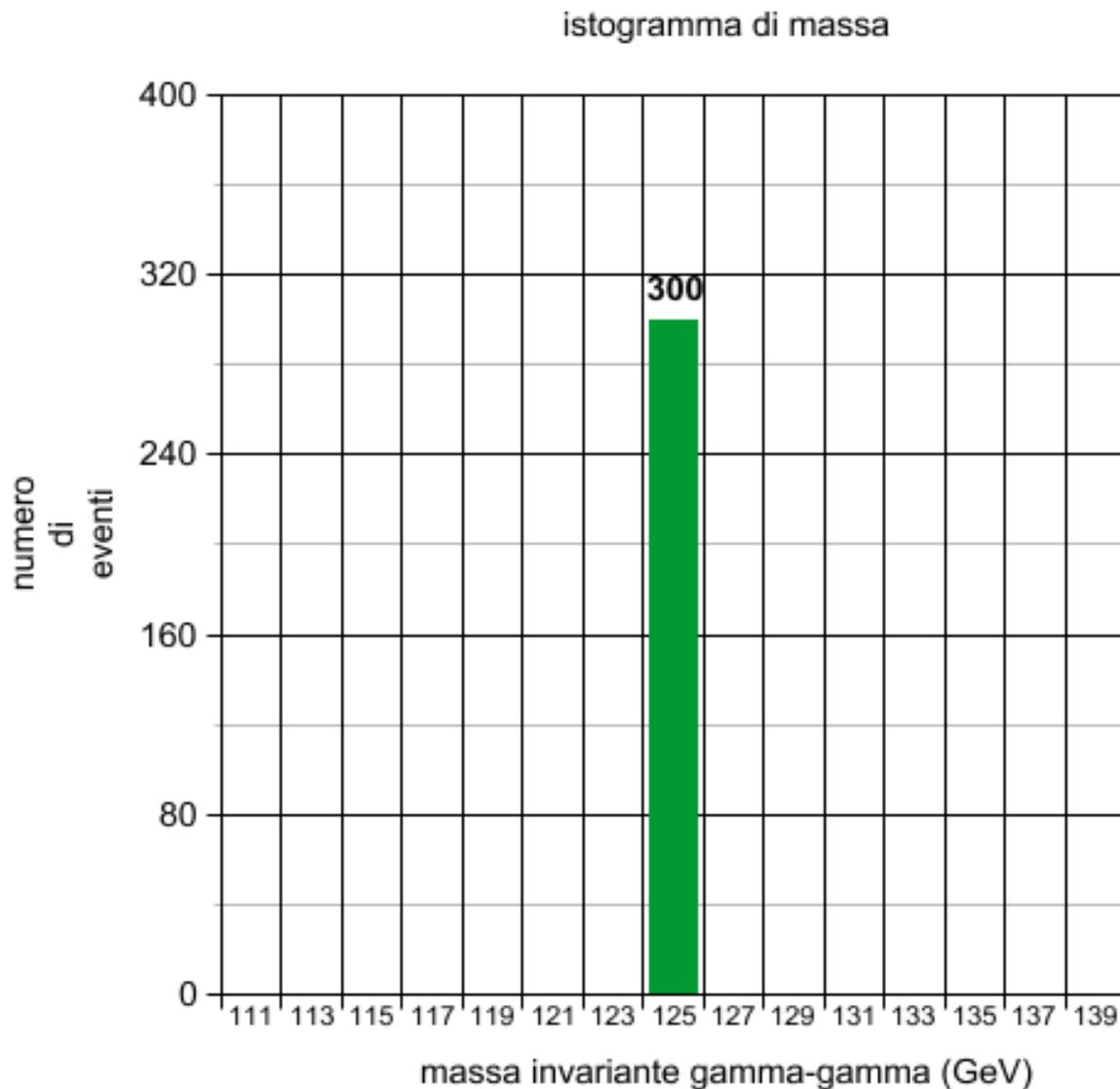
La teoria non fornisce previsione sulla massa del bosone di Higgs

Il bosone di Higgs, come tutte le particelle instabili, viene “ricostruito” partendo dai prodotti che ci aspettiamo dal suo decadimento

Nei rivelatori dobbiamo dunque poter ricostruire i prodotti di decadimento

e con una **precisione** tale (sul momento) da poterli distinguere dagli altri eventi non interessanti, e dominanti.

Decadimento di una particella di massa 125 GeV



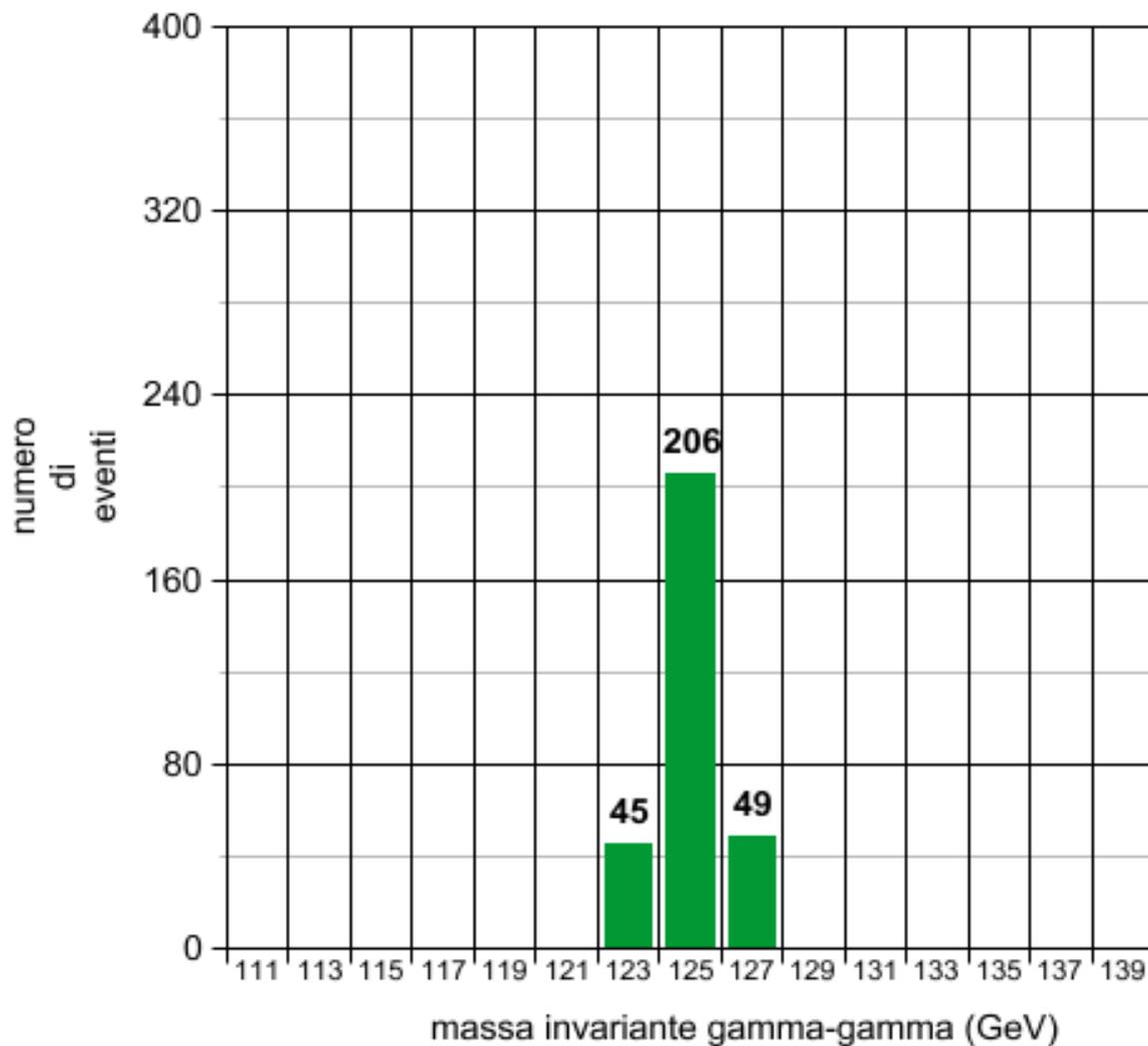
Questa e' una simulazione

$$\vec{p} = \left. \begin{array}{c} E \\ p_1 \\ p_2 \\ p_3 \end{array} \right\} \begin{pmatrix} E \\ \vec{p} \end{pmatrix}$$

$$M_H^2 = (p_1 + p_2)^2$$

Decadimento di una particella di massa 125 GeV

istogramma di massa



Questa e' una simulazione

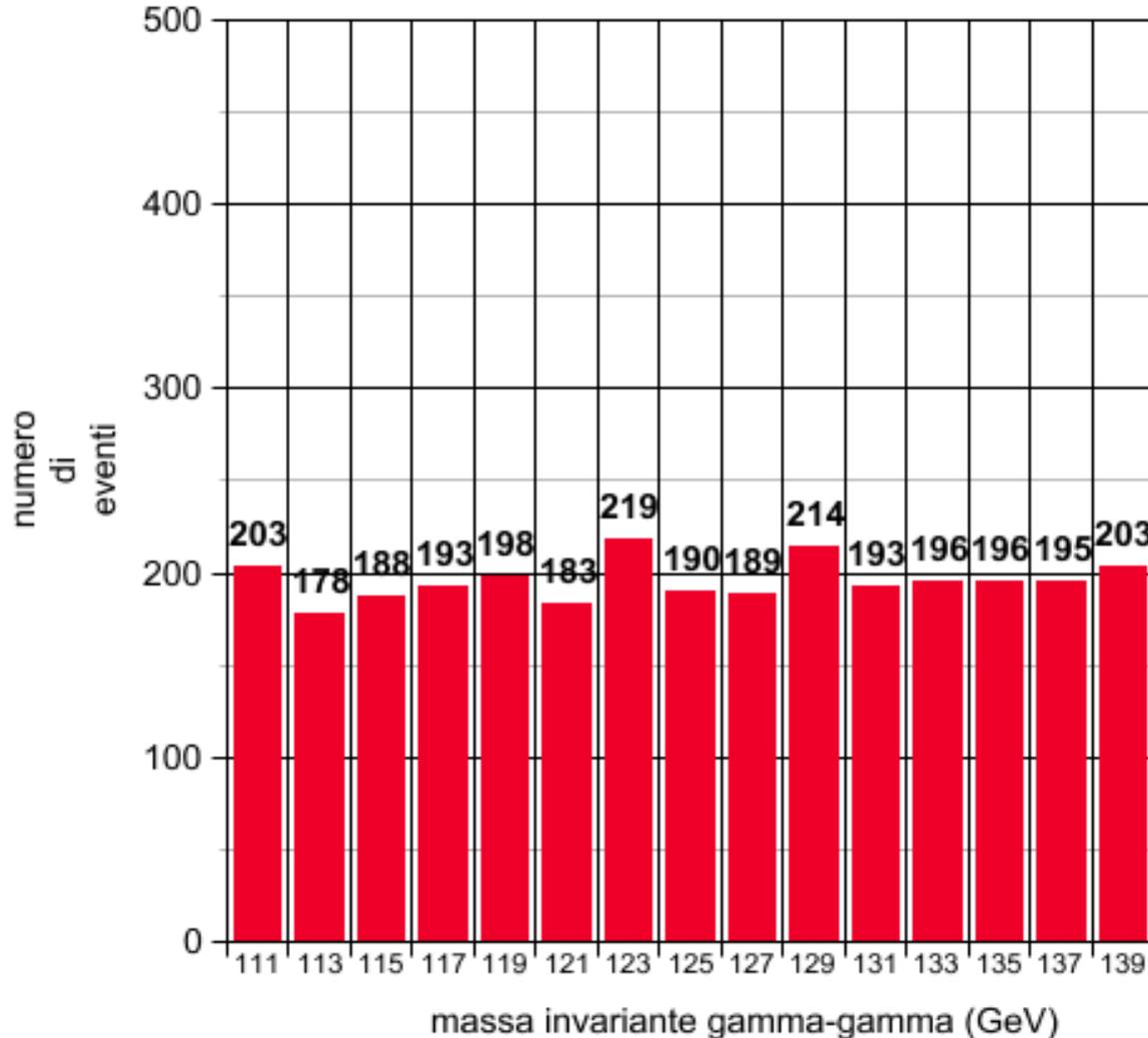
$$\vec{p} = \left. \begin{array}{c} E \\ p_1 \\ p_2 \\ p_3 \end{array} \right\} \begin{pmatrix} E \\ \vec{p} \end{pmatrix}$$

$$M_H^2 = (p_1 + p_2)^2$$

Il fondo

Massa di 2 fotoni non associati al decadimento di una particella

istogramma di massa



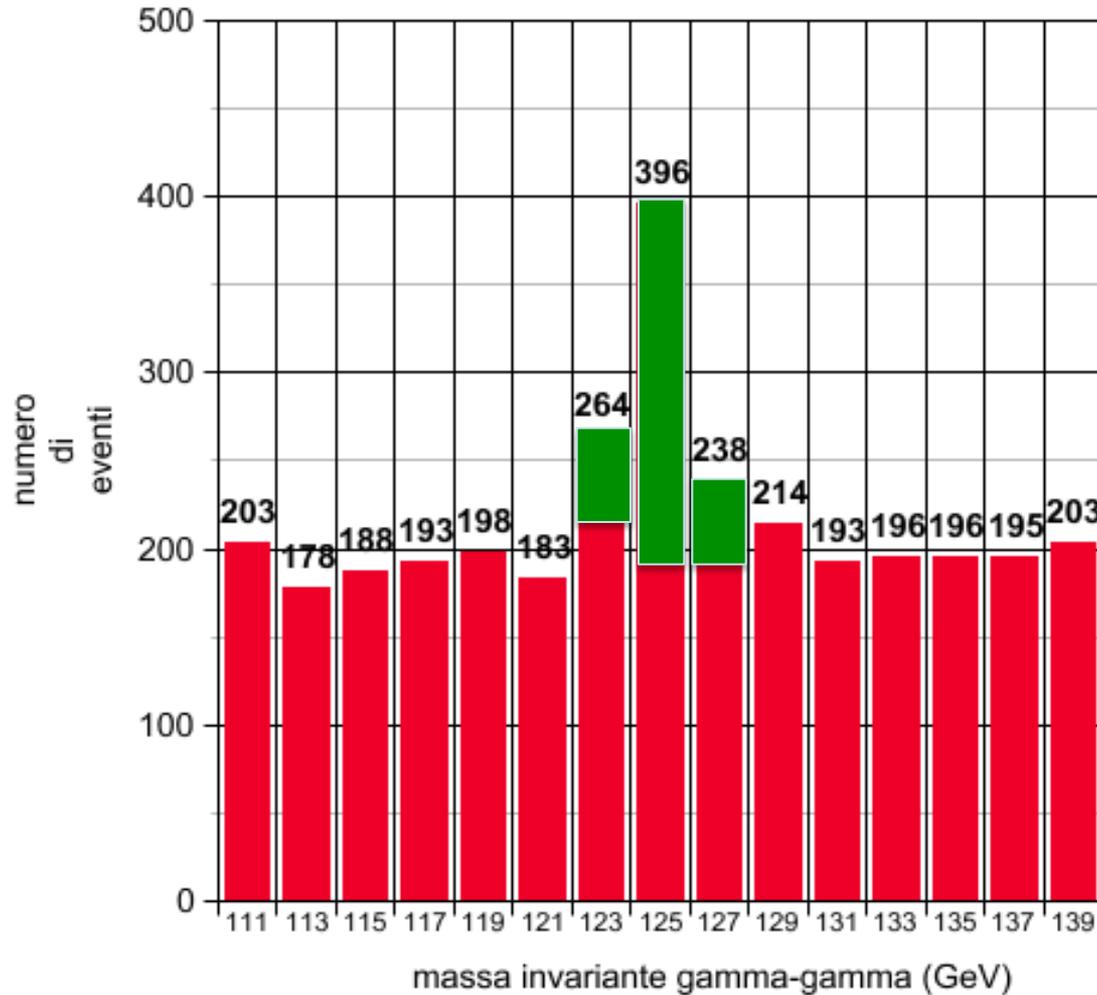
Questa e' una simulazione

$$\vec{p} = \left. \begin{array}{c} E \\ \left(\begin{array}{c} p_1 \\ p_2 \\ p_3 \end{array} \right) \end{array} \right\} \left(\begin{array}{c} E \\ \vec{p} \end{array} \right)$$

$$M_H^2 = (p_1 + p_2)^2$$

Fondo e Segnale

istogramma di massa



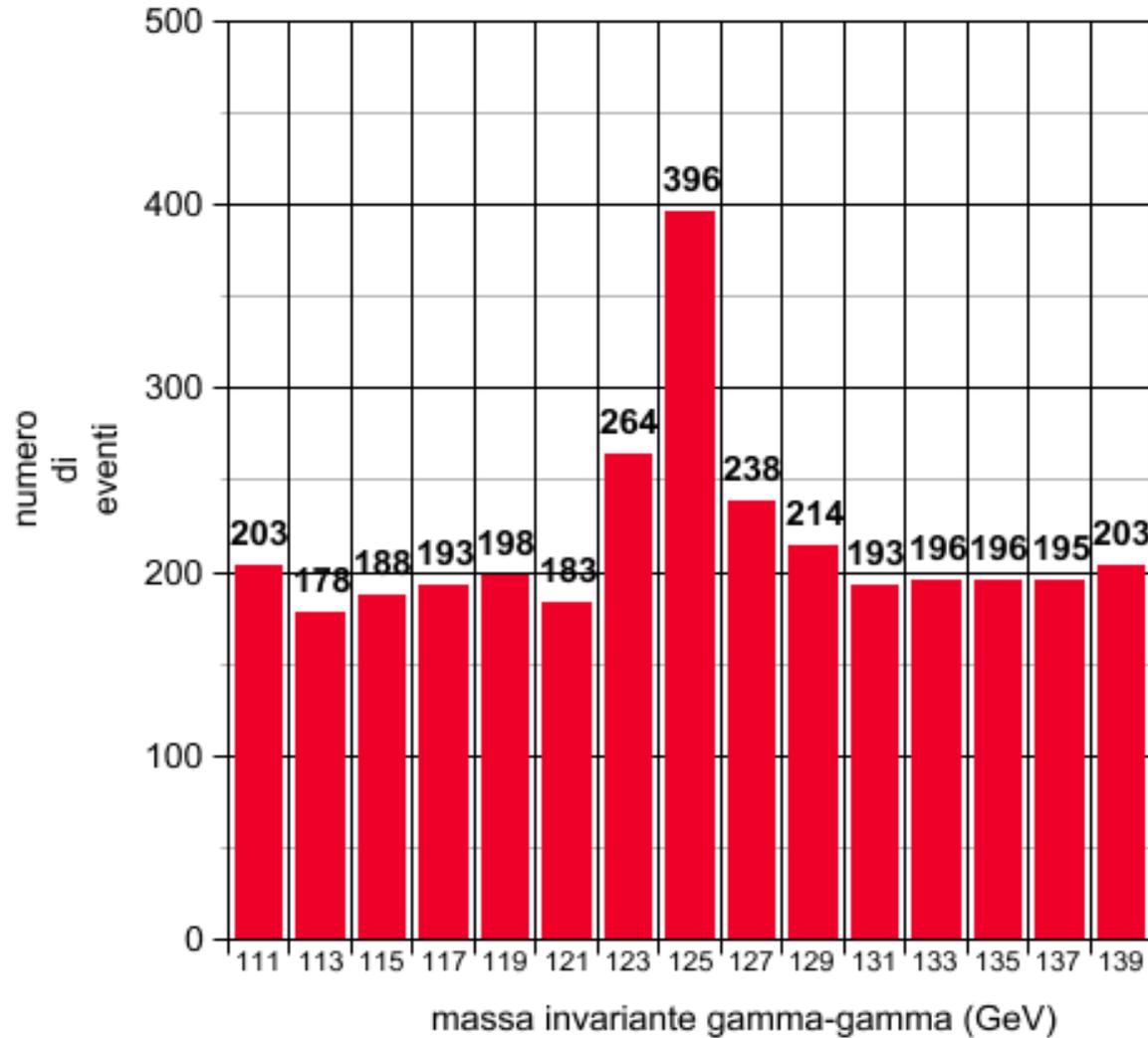
Questa e' una simulazione

$$\vec{p} = \left. \begin{array}{c} E \\ \left(\begin{array}{c} p_1 \\ p_2 \\ p_3 \end{array} \right) \end{array} \right\} \left(\begin{array}{c} E \\ \vec{p} \end{array} \right)$$

$$M_H^2 = (p_1 + p_2)^2$$

Fondo e Segnale

istogramma di massa



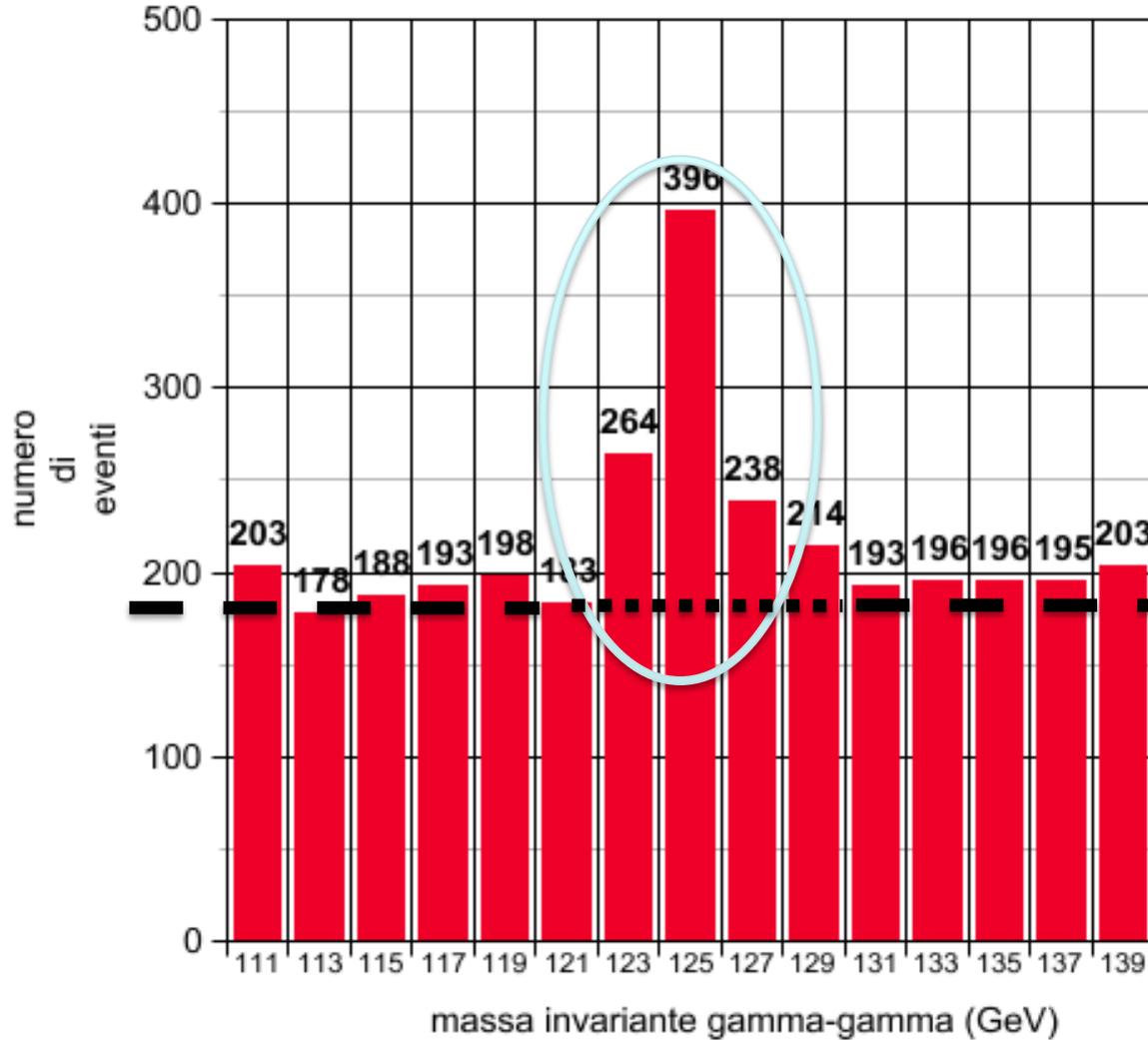
Questa e' una simulazione

$$\vec{p} = \left. \begin{array}{c} E \\ \left(\begin{array}{c} p_1 \\ p_2 \\ p_3 \end{array} \right) \end{array} \right\} \left(\begin{array}{c} E \\ \vec{p} \end{array} \right)$$

$$M_H^2 = (p_1 + p_2)^2$$

Fondo e Segnale

istogramma di massa



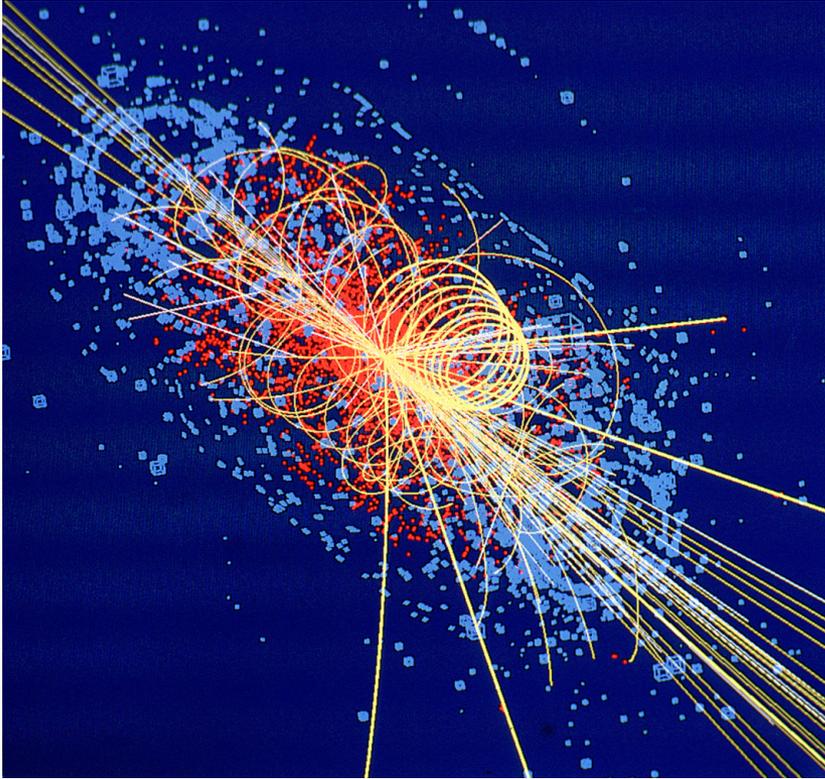
Questa e' una simulazione

$$\vec{p} = \left. \begin{array}{c} E \\ p_1 \\ p_2 \\ p_3 \end{array} \right\} \left(\begin{array}{c} E \\ \vec{p} \end{array} \right)$$

$$M_H^2 = (p_1 + p_2)^2$$

Higgs in 4 leptoni

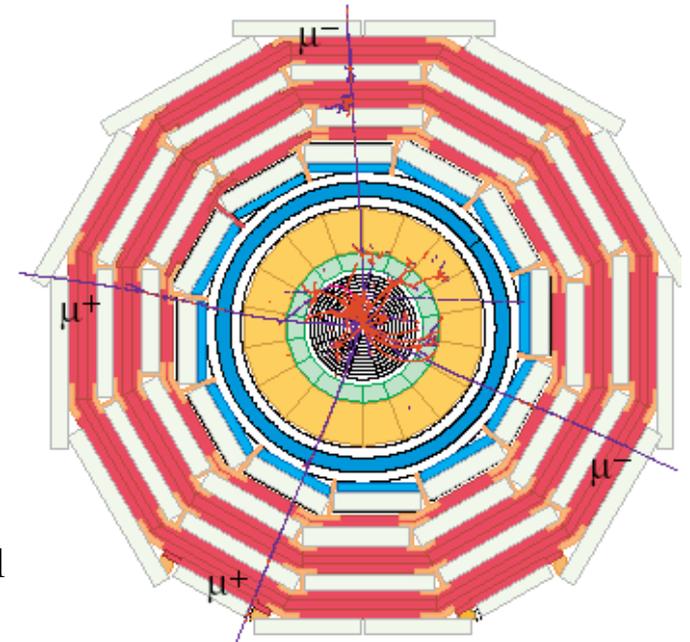
Evento simulato di produzione di Higgs



L'evento è complesso perché lo stato iniziale è complesso: il protone è una particella composta da particelle elementari che interagiscono tra loro. Nello stato finale avremo centinaia di particelle prodotte + (forse!) quella di interesse.

Il protone è formato da quark e gluoni:
2 gluoni interagiscono e producono Higgs
gli altri quark e gluoni interagiscono producendo molte particelle:

$$pp \rightarrow H + X \rightarrow \mu^+ \mu^- \mu^+ \mu^- + X$$



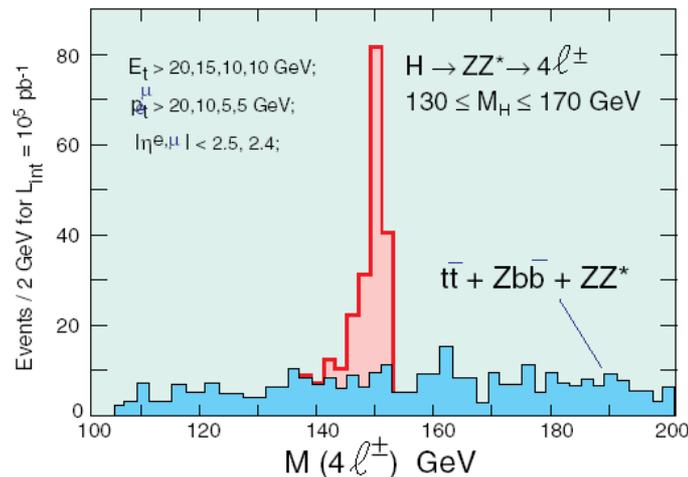
Higgs in 4 leptoni

Uno dei possibili modi in cui l' Higgs puo' decadere e' in due bosoni Z che poi a loro volta decadono in 4 muoni.

Selezionando gli eventi che hanno almeno 4 muoni di **alto momento** si ricostruisce la massa della particella eventuale che e' decaduta nei 4 muoni:

$$M_H^2 = (p_1 + p_2 + p_3 + p_4)^2$$

Dove p sono i "quadri-momenti" dei 4 muoni selezionati.



M(H) alta, i momenti delle particelle sono alti

→ Le tracce sono diritte

$$p = 0.3 \cdot B \cdot R$$

Avremo - se esiste - il picco del segnale e altri eventi di "fisica nota / Modello Standard" che si distribuiscono a vari valori di M(4-muoni)

Alto momento trasverso

Particelle di alto momento trasverso provengono da particelle di alta massa:

Una relazione importante e' quella che c'e' tra M_X e p_T . Ad esempio per $X \rightarrow 1,2$ si ha:
$$M_X^2 = E_1^2 + E_2^2 + 2E_1E_2 - p_1^2 - p_2^2 - 2p_1p_2 \cos \theta = m_1^2 + m_2^2 + 2E_1E_2 - 2p_1p_2 \cos \theta$$

se si approssima $m=0$ in quanto $m \ll M_W$

$$= 2p_1p_2(1 - \cos \theta)$$

Se si suppone che la componente parallela lungo l'asse del fascio sia nulla, $p_{//}=0$, si ha:

$$M_X^2 = 2p_{T1}p_{T2}(1 - \cos \phi_{12})$$

Se X viene prodotto a riposo e dunque l'angolo ϕ tra la particella 1 e 2 e' 180, si ha:

$$M_X^2 = 4p_{T1}^2 \quad \Rightarrow \quad p_T = \frac{M_X}{2}$$

Un oggetto pesante che decade produrrà delle particelle con un p_T dell'ordine di $M/2$

$$M(Z) = 90 \text{ GeV}, M(W) = 80 \text{ GeV}, M(H) = 125 \text{ GeV}$$

Esercizio

18 collisioni pp
sovrapposte a

$H \rightarrow 4$ muoni

Trova 4 tracce
dritte

